

Commento tecnico - venerdì 29 giugno 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2716.31 punti (+0.62%). L'S&P500 ha guadagnato 16 punti ed è ampiamente tornato sopra il supporto a 2700 punti - è però dovuto scendere fino a 2692 punti di minimo prima che le vendite si esaurissero e i rialzisti trovassero la forza per reagire. Questa reazione è più convincente di quella della prima parte della settimana e rappresenta l'inizio ufficiale del rimbalzo tecnico. Dopo giorni di scivolare verso il basso e di test dei supporti l'S&P500 ha mostrato una robusta reazione e sul grafico riappare una consistente candela bianca. È probabile che questo ritardato rimbalzo duri alcuni giorni facendo slittare la continuazione della correzione e la discesa definitiva dell'S&P500 sotto i 2700 punti di una decina di giorni - almeno questo è quanto suggeriscono ora gli oscillatori di corto termine che hanno appena ricominciato a salire.

L'S&P500 ha aperto a 2700 punti e la battaglia intorno a questo importante supporto è durata circa un'ora. I ribassisti hanno ottenuto un primo vantaggio facendo cadere l'S&P500 fino a un minimo a 2692 punti. Poi è giunta la riscossa dei rialzisti. L'indice è risalito una quindicina di punti, c'è stata ancora una scaramuccia con un'ultima discesa a 2699 punti e da metà giornata l'indice è poi costantemente salito fino ai 2724 punti. Sul finale è tornato a 2716 punti. La volatilità VIX è scesa a 16.85 punti (-1.06) mentre la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.65. Nulla di particolare a livello di sentiment - una logica reazione. Il bordo inferiore delle BB si trova ora a 2705 punti. A medio termine la correzione deve continuare e ci sarà un minimo definitivo solo quando osserveremo del panico. Finora gli investitori sono relativamente ottimisti e speculativamente orientati al rialzo.

Ora il future è a 2732 punti (+12 punti). L'S&P500 apre in gap up sui 2729 punti. Idealmente dovrebbe scendere fino a 2724 punti e poi risalire e chiudere poco sopra il livello d'apertura.

Commento tecnico - giovedì 28 giugno 12.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2699.63 punti (-0.86%). Pensavamo che a New York ci sarebbe stata una seduta tranquilla - l'S&P500 doveva guadagnare una manciata di punti - questo sarebbe stato lo scenario ideale per confermare la fase di distribuzione dopo il rimbalzo di martedì. Invece le tensioni sul fronte commerciale hanno nuovamente provocato un'ondata di vendite e l'S&P500 è ancora una volta sceso a testare il forte supporto a 2700 punti. L'indice non è sceso sotto il minimo di lunedì (2698 punti) ma ha chiuso sul minimo giornaliero e questo non ci piace. Il mercato sta preparando un'accelerazione al ribasso e una continuazione della correzione. Speriamo che "tenga" fino alla fine di questa settimana e che non cambi il ciclo. Mettiamo però le cose in chiaro - il problema è temporale e non di direzione. L'S&P500 deve scendere - non siamo sicuri che la rottura sotto i 2700 punti avverrà già oggi, ad inizio luglio o alcuni giorni più tardi come suggeriscono gli oscillatori di corto termine che mostrano l'attuale vicinanza di un minimo intermedio.

La volatilità VIX è salita a 17.91 punti (+1.99) e la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.67 - sopra la media ma decisamente più bassa di quanto ci si poteva aspettare. Per le prossime due sedute non sappiamo bene cosa aspettarci - la caduta di ieri ci ha sorpreso per la sua intensità.

Normalmente una chiusura sul minimo ha una continuazione verso il basso. L'S&P500 è però sul supporto a 2700 punti che viene rafforzato al momento dal bordo inferiore delle BB a 2703 punti. Secondo le nostre previsioni l'S&P500 doveva stare sopra i 2700 punti fino a venerdì e malgrado la pessima chiusura ieri e l'improvvisa debolezza relativa del settore tecnologico non abbiamo ragioni specifiche per prevedere un'anticipata rottura al ribasso.

Ora il future è a 2707 punti (+2 punti). Il future, che nella notte era salito fino a 2717 punti, sta scivolando verso il basso assieme alle borse europee. L'S&P500 aprirà però in guadagno sui 2705 punti. È troppo presto per fare una previsione per la giornata e ci asteniamo. Le premesse non sono però entusiasmanti e non siamo pronti a scommettere su una seduta positiva.

Commento tecnico - mercoledì 27 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2723.06 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 17 punti -

ha aperto e chiuso sullo stesso livello e ha difeso ed incrementato (guadagno di 6 punti) il rimbalzo di lunedì sul finale di seduta. Questo significa che nell'immediato l'S&P500 ha un solido supporto a 2700 punti e fino a venerdì dovrebbe guadagnare ancora qualche punto. Il bordo inferiore delle Bollinger Bands è salito a 2708 punti e offre un certo sostegno al mercato. La volatilità VIX è scesa secondo logica a 15.92 punti (-1.4). Per quel che riguarda il sentiment è più interessante il ritorno della CBOE Equity put/call ratio a 0.52 - gli speculatori restano rialzisti e questo eccesso dovrebbe prima o poi provocare una sostanziale correzione - come sapete noi pensiamo che la caduta inizierà a luglio e finora il mercato si sta tecnicamente sviluppando secondo le aspettative e sembra che stia preparando questo movimento che nella sua dinamica potrebbe essere simile al crash di inizio febbraio. Ora il future è a 2726 punti (-2 punti). Le borse europee, dopo un debole inizio, sono ora al rialzo trascinate dal DAX. Le premesse a Wall Street sono per una ripetizione della seduta di ieri. Ci aspettiamo una chiusura sui 2728 punti.

Commento tecnico - martedì 26 giugno 14.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2717.07 punti (-1.37%). La seduta di ieri è andata decisamente peggio del previsto. L'S&P500 è caduto subito dopo l'apertura sotto i 2742 punti - sapevamo quindi che la seduta sarebbe stata decisamente negativa. La MM a 50 giorni (ieri a 2714 punti) non ha però funzionato da supporto e l'S&P500 è dovuto cadere fino a 2700 punti (2698 punti di minimo) prima di reagire e recuperare. Il supporto statico a 2700 punti è abbastanza solido poiché viene rafforzato dal bordo inferiore delle Bollinger Bands (2700 punti). Pensiamo quindi, anche considerando la buona reazione di ieri dal minimo, che questo supporto debba reggere fino all'inizio del mese prossimo. A luglio ci deve essere una sostanziale correzione per eliminare l'eccesso di ottimismo e in particolare la strenua speculazione al rialzo - anche ieri la CBOE Equity put/call ratio (0.61) è rimasta sotto la media di lungo periodo a 0.62. La performance 2018 dell'S&P500 è ora del +1.63%. Questo potrebbe cambiare il comportamento degli investitori in vista della scadenza di fine mese - non ci sarà più bisogno di fare window dressing long e mancheranno gli acquisti in grado di far rimbalzare sostanzialmente l'S&P500. Probabilmente fino a venerdì l'indice si fermerà qui. Ora il future è a 2724 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Sembra voler difendere il rimbalzo di ieri di 19 punti dal minimo a 2698 punti. Oggi i mercati sono finora tranquilli e quindi ci aspettiamo che l'S&P500 si muova in pochi punti e chiuda senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 25 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2754.88 punti (+0.19%). La nostra previsione per la giornata di venerdì era corretta. Dopo la buona apertura l'S&P500 non è più riuscito a fare sensibili progressi. Si è mosso in soli 12 punti tra i 2752 ed i 2764 punti ed ha chiuso con una strana ondata di vendite finale a 2754 punti. In questa maniera ha salvato un risicato guadagno di 5 punti. Questo sembra unicamente un debole rimbalzo tecnico con scarsa partecipazione. La volatilità VIX è scesa a 13.77 punti (-0.87) - la CBOE Equity put/call ratio resta strenuamente bassa a 0.56 - presto o tardi questi speculatori al rialzo che non raggiungono concreti risultati batteranno in ritirata e provocheranno una consistente correzione. Tutte le correzioni di quest'anno si sono fermate dopo una marginale rottura sotto la MM a 200 giorni (ora a 2663 punti). Temporalmente è probabile che fino a venerdì l'S&P500 resti fermo in attesa della fine del mese. Il supporto a 2742 punti ha buone probabilità di reggere ancora per questa settimana. Ora il future è a 2746 punti (-13 punti). L'S&P500 aprirà sui 2743 punti. In teoria l'S&P500 dovrebbe scendere a 2742 punti e poi risalire e chiudere praticamente invariato. Temiamo però una rottura del supporto perché le borse europee non riescono a recuperare e la tecnologia (Nasdaq) aprirà con una sensibile perdita (-0.8%). Se nella prima ora l'S&P500 scende sotto i 2742 punti invece che salire, dovrebbe al massimo cadere fino ai 2714 punti. Non ci sembra però una giornata

da forti vendite e quindi crediamo che la caduta si smorzerà sui 2730 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2749.76 punti (-0.63%). Ieri avevamo previsto che se l'S&P500 scendeva nella prima ora di contrattazioni sotto i 2764 punti avrebbe terminato la seduta sui 2750 punti. Dopo l'apertura a 2769 punti l'S&P500 è subito caduto a 2749 punti - ha chiuso con una perdita di 17 punti a 2749.76 punti - bingo! Dopo la caduta iniziale ci sono state forti e ampie oscillazioni tra i 2744 ed i 2759 punti - prendiamo nota che il supporto a 2742 punti ancora una volta ha fermato le vendite - in questo caso con 2 punti di anticipo a mostrare che i traders temono questo livello e non osano più testarlo - comprano prima.

Malgrado la seduta negativa non vediamo sostanziali cambiamenti degli indicatori di medio termine - la tendenza di fondo rimane al rialzo. A corto termine rimane un certo rischio verso il basso poiché gli speculatori restano strenuamente long ([CBOE Equity put/call ratio a 0.56, MM a 10 giorni a 0.55](#)). Questa è una premessa ideale per una breve ma violenta correzione. Cercando di combinare i dati a disposizione e la posizione gli indicatori e degli oscillatori crediamo che l'S&P500 possa ancora consolidare alcune sedute - potrebbe risalire verso i 2800 punti. Questo sarebbe però lo scenario più positivo e dovrebbe valere al massimo fino a fine mese. Deve poi seguire una correzione - probabilmente fino alla MM a 200 giorni ora a 2661 punti.

Ora il future è a 2766 punti (+13 punti). L'S&P500 apre in positivo e nel range di ieri. Non crediamo che possa fare meglio poiché molti investitori, spaventati dalla caduta di ieri e dal [pessimo comportamento del DJIndustrial](#), approfitteranno del rimbalzo per vendere. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 si assesterà e chiuderà sui 2754 punti.

Commento tecnico - giovedì 21 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2767.32 punti (+0.17%). L'S&P500 ha avuto una seduta relativamente tranquilla. Durante la giornata l'indice si è mosso a caso tra i 2764 ed i 2775 punti (range di soli 11 punti) e ha terminato la giornata nella parte inferiore del range con un guadagno di 5 punti. Lo show è stato rubato dal settore tecnologico con i soliti AGMAF (o FANG) a dominare la scena. Nasdaq Composite e Nasdaq100 sono saliti su un nuovo massimo storico. Il cambio generazionale è stato sancito dall'annuncio dell'uscita di General Electric (-0.54%) dal Dow Jones Industrial. Il mercato azionario è trascinato verso l'alto da pochi titoli della New Economy.

Malgrado questa partecipazione suboptimale l'S&P500 riesce a fare progressi e questo è l'importante. Ieri l'indice ha chiuso sotto il livello d'apertura ma in guadagno - il contrario delle ultime 3 sedute. Non sappiamo se questo ha un significato particolare - la correzione minore sembra però finita. La volatilità VIX è scesa a 12.79 punti (-0.56) - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.56. L'S&P500 sembra pronto per tentare un ulteriore attacco ai 2800 punti. Il bordo superiore delle Bollinger Bands è a 2809 punti - l'indice non è ipercomperato e di conseguenza può salire senza essere frenato da questo effetto.

Ora il future è a 2769 punti (-3 punti). Stamattina il future guadagnava 9 punti - poi è sceso insieme alla borse europee. Difficile capire perché ci sono queste vendite - i commentatori danno la colpa all'Italia che sembra tornare nel mirino della speculazione.

L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Pensiamo che debba svolgere una tipica seduta in trading range e chiudere praticamente invariato. Se nella prima ora di contrattazioni scende sotto i 2764 punti potrebbe cadere fino ai 2742 punti. In questo caso si fermerà sui 2750 punti.

Commento tecnico - mercoledì 20 giugno 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2762.59 punti (-0.40%). Ieri l'S&P500 ha difeso con successo il supporto intermedio a 2742 punti. Dopo una debole apertura ha nuovamente recuperato e chiuso vicino al massimo giornaliero - questo ha generato la terza candela consecutiva bianca sul grafico.

L'indice é d'altra parte sceso per tre giorni consecutivi con una serie negativa di minimi e massimi discendenti. Se come pensiamo questa é una correzione minore necessaria per assorbire l'ipercomperato e calmare le velleità dei rialzisti, l'S&P500 dovrebbe nei prossimi giorni riprovare a salire dai 2742 punti e ritentare un attacco dei 2800 punti. In caso contrario dovrebbe esserci a breve un'accelerazione al ribasso fino ai 2700 punti circa. Poi vedremo se questo provocherà ulteriori vendite fino ai 2650 punti (MM a 200 giorni), come temiamo sulla base degli indicatori di sentiment, o se invece l'indice si fermerà su questo livello che in fondo serve da riferimento da febbraio. Momentum e partecipazione sono adesso neutri - il sentiment mostra invece investitori ancora troppo ottimisti (VIX a 13.35 punti, +1.04) e orientati speculativamente al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.59).

Ora il future é a 2773 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà sui 2669 punti e quindi in guadagno ed in gap up. Teoricamente dovrebbe ridiscendere a 2765 punti e poi ripartire al rialzo e chiudere sui 2773 punti.

Commento tecnico - martedì 19 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2773.75 punti (-0.21%). Ieri la seduta si é conclusa con una leggera perdita di 6 punti e con l'S&P500 a ridosso del massimo giornaliero - a prima vista sembra una normale seduta negativa senza conseguenze. Sul grafico però le ultime tre candele hanno minimo e massimo discendenti e l'indice sembra voler ruotare verso il basso. Si sta quindi verificando una correzione minore o un consolidamento che in teoria, fino a quando l'S&P500 resta sopra i 2742 punti, non dovrebbe avere un influsso negativo duraturo e dovrebbe lasciare il trend di base al rialzo. La volatilità VIX é salita di poco a 12.31 punti (+0.33) - la CBOE Equity put/call ratio é rimasta bassa a 0.54 - gli investitori restano ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. Il rischio di delusioni e di violente reazioni negative é però alto anche perché da inizio mese l'S&P500 non riesce più a fare sensibili progressi e l'obiettivo a 2800 punti si riallontana.

Ora il future é a 2754 punti (-26 punti). Le borse sono sotto pressione poiché gli investitori temono le conseguenze dell'intensificazione della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. Il future si é però risollevato dal minimo a 2736 punti. L'S&P500 aprirà in forte calo e in gap down ma decisamente sopra il supporto a 2742 punti. Difficile dire se questa é la volta buona per una rottura al ribasso. Sulla base di quanto osservato nelle ultime sedute crediamo però che l'S&P500 sarà capace di risollevarsi dal minimo e chiudere il gap. Dovrebbe terminare la giornata sui 2758 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2779.66 punti (-0.10%).

Commento tecnico - venerdì 15 giugno 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2782.49 punti (+0.25%). L'S&P500 ha avuto una seduta in trading range che ha concluso con un guadagno di 7 punti. La resistenza intermedia a 2790 punti ha ancora una volta bloccato il rialzo dell'indice. A livello di sentiment la volatilità VIX é scesa a 12.12 punti (-0.82) e la CBOE Equity put/call ratio é risultata di nuovo bassa a 0.50. L'S&P500 é sul punto tornante del 15 giugno e qui dovrebbe verificarsi un massimo intermedio. Notiamo che l'S&P500 non riesce a fare più progressi mentre sul mercato delle opzioni c'è un eccesso di speculazione al rialzo - le premesse sono ottimali per un massimo significativo ma per ora non abbiamo nessun segnale di vendita e non sappiamo se gli eccessi provocheranno unicamente un consolidamento o una correzione minore o se invece ci sarà un'inversione di tendenza e una correzione più importante fino ai 2550-2600 punti. É possibile che l'S&P500 si muova in laterale fino a fine mese e fino alla chiusura del semestre.

Evitiamo di shortare un mercato dove regolarmente ci sono dei nuovi massimi storici - ieri é stato il Nasdaq a toccare un nuovo record.

Ora il future é a 2780 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo del range settimanale. In teoria oggi l'S&P500 dovrebbe fermarsi e chiudere senza sostanziali variazioni - questo é normalmente quanto succede il giorno di scadenza dei derivati. Se però l'S&P500 dopo la debole apertura continua scendere e supera i 2775 punti potrebbero esserci vendite fino ai 2742-2750 punti. In questo caso un rimbalzo sul finale dovrebbe far terminare la seduta a 2760 punti.

Commento tecnico - giovedì 14 giugno 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2775.63 punti (-0.40%). L'S&P500 ha reagito alla decisione della FED di aumentare i tassi d'interesse di +0.25% con una perdita di 11 punti e una chiusura sul minimo giornaliero. Non drammatizziamo questo calo che non fa suonare nessun campanello d'allarme a livello di indicatori. Questa sembra semplicemente una seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Probabilmente alcuni investitori hanno deciso di prendere profitti e i traders hanno cominciato a chiudere posizioni prima della scadenza dei derivati di giugno di venerdì. A livello di sentiment gli investitori restano ottimisti (VIX a 12.94 punti, +0.60) e i traders speculano ancora con posizioni long (CBOE Equity put/call ratio a 0.54). Un doppio massimo a 2790-2800 punti non ci sembra una soluzione plausibile - monitoriamo però questa possibilità a livello di ipotesi. Fino a quando l'S&P500 resta sopra i 2742 punti gli investitori non hanno nulla da temere. Attendiamo ancora un esaurimento di trend che potrebbe verificarsi entro venerdì - ci vuole una accelerazione ed euforia per dare corpo a questa previsione.

Ora il future é a 2781 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno sui 2785 punti. Crediamo che l'indice riuscirà a difendere questa plusvalenza fino alla chiusura muovendosi durante la giornata in meno di 10 punti intorno a questo valore d'apertura. C'è una resistenza a 2790 punti - non dovrebbe essere superata.

Commento tecnico - mercoledì 13 giugno 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2786.85 punti (+0.17%). L'S&P500 si é mosso nuovamente in soli 10 punti e praticamente nel range di lunedì. Giusta per non lasciare dubbi che la tendenza é al rialzo ha guadagnato 5 punti. La volatilità VIX é ferma a 12.34 punti (-0.01). La CBOE Equity put/call ratio é tornata a 0.50 - il livello di guardia che segnala una pericolosa speculazione al rialzo - sapete che un paio di sedute con questo indicatore sotto i 0.50 provocano normalmente una correzione dell'S&P500. Per ora il rialzo e i rispettivi indicatori si sviluppano come previsto mentre ci avviciniamo al possibile punto tornate di venerdì. È poco probabile che l'S&P500 si fermi esattamente sulla resistenza a 2802 punti. O si ferma prima (e manca ormai poco) o fa una falsa rottura al rialzo con un'impennata da esaurimento fino ai 2820-2830 punti. Finora non abbiamo nessun segnale di vendita nemmeno nel pacchetto di indicatori che usiamo per il trading e che cercano di anticipare le inversioni di tendenza.

Ora il future é a 2794 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2796 punti. Potrebbe sulla slancio provare a salire a 2802 punti e oltre. Poi l'S&P500 si fermerà in attesa della fine delle riunioni della FED. Il comunicato finale é previsto alle 20.00. Tra gli analisti e gli investitori c'è troppa trepidazione. Pensiamo che non ci sarà nessuna reazione particolare e che l'S&P500 chiuderà stasera sui 2790-2800 punti.

Commento tecnico - martedì 12 giugno 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2782.00 punti (+0.11%). L'S&P500 si é mosso in una decina di punti e ha terminato la giornata senza sostanziali variazioni. L'indice ha però toccato un nuovo massimo a 2790 punti - questo significa che la resistenza intermedia a 2779 punti é saltata e che il rialzo continua. Il bordo superiore delle BB é salito a 2783 punti. La volatilità VIX é lievitata a 12.35 punti (+0.17) mentre la CBOE Equity put /call ratio é stata nuovamente bassa a 0.54 - non c'è ancora euforia.

Ora il future é a 2786 punti (invariato). L'S&P500 aprirà sui 2789 punti e quindi sul massimo di

ieri. Prima della riunione della FED di domani è improbabile che qualcuno voglia prendere iniziative. Ci aspettiamo un'altra seduta di pausa - l'S&P500 dovrebbe muoversi in pochi punti e chiudere sui 2785 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2779.03 punti (+0.31%). La pausa è durata poco. L'S&P500 ha avuto un'altra seduta positiva e ha terminato la giornata sul massimo giornaliero. Il rialzo continua secondo i piani - l'S&P500 sale lentamente e spinge verso l'alto le Bollinger Bands (bordo superiore a 2775 punti). I dati sul sentiment mostrano investitori ottimisti (VIX a 12.18 punti (+0.05), CBOE Equity put/call ratio a 0.60) ma non ancora euforici. Ciclicamente l'S&P500 dovrebbe raggiungere un massimo significativo venerdì in occasione della grande scadenza dei derivati di giugno. A livello di eventi le riunioni di FED (mercoledì) e BCE (giovedì) potrebbero provocare l'inversione di tendenza con un paio di giorni di anticipo.

Venerdì l'S&P500 ha nuovamente dato una dimostrazione di forza. Ha aperto in calo a 2767 punti e ha chiuso sul massimo a 2779 punti - la candela sul grafico è bianca con minimo a massimo ascendenti. Nell'immediato si è formata una resistenza a 2779 punti.

Ora il future scadenza settembre (ha un discount di circa 3 punti) è a 2780 punti (-2 punti).

L'S&P500 aprirà nel range di venerdì in leggero calo. Le borse europee stanno tornando in pari dopo essere salite stamattina. Anche il cambio EUR/USD scivola verso il basso. Il prezzo del petrolio scende dell'1%. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 8 giugno 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2770.37 punti (-0.07%). L'S&P500 ha fatto una pausa nel rialzo che gli permette di assorbire parte dell'eccesso di rialzo e di ottimismo. In effetti la candela di ieri sul grafico è rientrata in parte nelle Bollinger Bands il cui limite superiore è ora a 2767 punti. La volatilità VIX è salita a 12.13 punti (+0.49) mentre la CBOE Equity put/call ratio è lievitata a 0.56. L'indice ha aperto in gap up a 2676 punti e all'inizio è ancora salito a 2679 punti. Poi l'S&P500 è sceso fino a 2760 punti ed è tornato sul finale a 2770 punti. L'impennata iniziale a 2779 punti potrebbe essere un movimento di esaurimento ma non abbiamo nessuna conferma in questo senso - prendiamo però nota di questi 2779 punti che sono vicini al nostro obiettivo massimo ideale a 2800 punti. Al momento non vediamo nulla che possa indicare che un'inversione di tendenza è vicina ed imminente e quindi pensiamo che l'S&P500 stia semplicemente consolidando. Questa pausa dovrebbe durare al massimo tre giorni.

Ora il future è a 2763 punti (-9 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2760-2765 punti.

Commento tecnico - giovedì 7 giugno 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2772.35 punti (+0.86%). Invece che fare una pausa l'S&P500 ha ancora guadagnato 23 punti ed ha terminato la seduta sul massimo giornaliero. Mancano sette sedute alla scadenza del 15 giugno quando secondo noi l'S&P500 dovrà raggiungere un massimo significativo tra i 2750-2800 punti. Ieri l'S&P500 è arrivato al centro del range e si muove troppo velocemente per fermarsi a 2800 punti alla fine di settimana prossima. Gli indicatori di sentiment sono già in territorio estremo e segnalano forte ottimismo ed eccesso di speculazione al rialzo - la volatilità VIX è scesa a 11.64 punti (-0.76) mentre la CBOE Equity put/call ratio a 0.53 è risultata essere ancora decisamente sotto la media. La nostra previsione deve subire un aggiustamento. O l'indice fa una breve correzione intermedia, o raggiunge il massimo prima del previsto o sale sopra i 2800 punti. La soluzione che nessuno si aspetta è un superamento della resistenza a 2800 punti (massimo di marzo) - diventa quindi la variante più probabile. La correzione intermedia è una possibilità da non scartare anche perché la tecnologia ([Nasdaq100](#)) è già in ipercomperato ed in

eccesso di rialzo.

Il livello superiore delle BB é a 2761 punti. La candela di ieri é sopra questa banda - questo significa che il rialzo deve probabilmente fermarsi uno o due giorni con una pausa o una correzione minore.

Ora il future é a 2775 punti (+3 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in gap up e su un nuovo massimo di periodo. Le premesse sono per un'altra seduta moderatamente positiva. Ci sembra però poco probabile che l'S&P500 possa trascorrere tutta la seduta fuori dalle BB - quest'anno é successo solo ad inizio gennaio. Di conseguenza pensiamo che dopo la buona apertura l'S&P500 scenderà di nuovo sui 2760-2765 punti e la seduta sarà di poco negativa.

Commento tecnico - mercoledì 6 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2748.80 punti (+0.07%). L'S&P500 ha marciato sul posto. Si é mosso tra i 2739 punti ed i 2752 punti - ha chiuso nella parte superiore del range e ha confermato la rottura sopra i 2742 punti. Tutto sommato una giornata positiva che ha provocato un ulteriore miglioramento degli indicatori di sentiment - la volatilità VIX é scesa a 12.40 punti (-0.34) mentre la CBOE Equity put call ratio é stata di 0.48. Quest'ultimo dato segnala speculazione al rialzo e spesso corrisponde ad un massimo intermedio dell'S&P500 specialmente quando questa situazione si ripete per due o tre giorni. Il bordo superiore delle Bollinger Bands scorre a 2756 punti. Ci vorranno alcuni giorni per spingere le bande verso l'alto e permettere all'S&P500 di fare ulteriori progressi.

Gli oscillatori suggeriscono che un massimo ciclico potrebbe verificarsi verso la fine di settimana prossima - questo corrisponde alla nostra previsione che il rialzo potrebbe esaurirsi in occasione della scadenza dei derivati di giugno e in concomitanza con le importanti riunioni di FED e BCE.

Ora il future é a 2756 punti (+5 punti). Non crediamo che l'S&P500 farà ulteriori progressi.

Prevediamo una copia della seduta di ieri. L'S&P500 dovrebbe muoversi in un range di una decina di punti intorno ai 2750 punti e chiudere sui 2756 punti.

Commento tecnico - martedì 5 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2746.87 punti (+0.45%). L'S&P500 ha aperto in gap up a 2743 punti ed ha scelto una soluzione di mezzo rispetto alle due che avevamo descritto. All'inizio ha continuato a salire fino ai 2749 punti - non ha passato i 2750 punti. Poi é ridisceso a 2740 punti - non ha chiuso il gap. Infine é oscillato in laterale in una manciata di punti fino alla chiusura a 2746 punti. Il rialzo continua secondo i piani. La volatilità VIX é scesa a 12.74 punti (-0.72) - la CBOE Equity put/call ratio é stata di 0.55. L'ottimismo aumenta ma non é ancora euforia. Ora ci dovrebbe essere una pausa di consolidamento in maniera da non esagerare prima della metà di giugno. Il limite superiore delle BB é a 2755 punti e si muove ora in orizzontale. Da febbraio le bande limitano tutti i movimenti di rialzo dell'indice - dovrebbe succedere anche questa volta e quindi pensiamo che ora ci saranno bisogno alcune sedute prima che l'S&P500 possa fare ulteriori sensibili progressi. L'ago della bilancia potrebbe essere il settore energia - anche oggi il prezzo del petrolio é in calo (WTI 69.24 USD, -0.7%).

Ora il future é a 2749 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Ancora una volta il primo impulso dopo l'apertura deciderà l'esito della seduta. In linea di massimo ci aspettiamo una seduta positiva ma nulla di particolare. Chiusura quindi sui 2750 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 giugno 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2734.62 punti (+1.08%). L'S&P500 si é comportato meglio del previsto. Ha terminato la seduta nella parte superiore del range giornaliero, con un sostanzioso guadagno di 29 punti e di nuovo a ridosso della resistenza a 2742 punti. A breve deve esserci un tentativo di passare questa barriera. Grazie alla tecnologia la rottura al rialzo dovrebbe aver

successo. Il rialzo di corto termine dovrebbe durare fino a metà mese e far salire l'S&P500 nel range preannunciato da tempo 2750-2800 punti. Il bordo superiore delle Bollinger Bands é a 2755 punti ed é in calo. Per salire l'S&P500 deve riuscire a spingere la banda verso l'alto e per questo ci vorranno alcuni giorni e più partecipazione rispetto a quanto visto finora. A metà giugno avremo le prossime riunioni di FED e BCE che sono cruciali - la FED deve alzare il tasso d'interesse di +0.25% mentre la BCE dovrebbe dare chiare indicazioni sulla fine del QE. Il 15 giugno scadono i derivati mensili ed é una grande scadenza trimestrale che spesso corrisponde ad un massimo o un minimo intermedio - di conseguenza crediamo che il rialzo possa durare ancora una decina di sedute ma difficilmente la spinta basterà fino a fine mese per la chiusura semestrale - probabilmente ci sarà poi una pausa ad alto livello.

La volatilità VIX é precipitata a 13.46 punti (-1.97). La CBOE Equity put/call ratio é stata piuttosto bassa a 0.56. Gli investitori sono ridiventati velocemente ottimisti ma non sono ancora euforici. Lo devono essere sul massimo previsto a metà mese.

Ora il future é a 2743 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e sulla resistenza a 2742 punti. I tempi non sembrano maturi per una rottura al rialzo ma ovviamente se dopo la buona apertura l'S&P500 continua a salire non si dovrebbe fermare prima dei 2750 punti. Se invece scende sarà condannato ad una seduta in trading range con chiusura sui 2730 punti. Ad istinto favoriamo la variante negativa - stamattina le borse europee si sono sgonfiate ed il prezzo del petrolio é ancora in calo.

Commento tecnico - venerdì 1. giugno 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2705.27 punti (-0.69%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa - si é però semplicemente mosso nel range di mercoledì e soprattutto ha nuovamente difeso con successo il supporto a 2700 punti. Di conseguenza il quadro tecnico generale non cambia e resta costruttivo. La tecnologia continua a sostenere i listini.

L'S&P500 ha aperto a 2715 punti ed é inizialmente sceso a 2708 punti. Dopo una pausa su questo livello c'è stato un recupero fino ai 2720 punti. Poi sono riapparsi i venditori e alle 20.00 é stato raggiunto il minimo a 2700 punti. Questo robusto supporto ha retto, l'indice é rimbalzato fino a 2711 punti ed ha infine chiuso a 2705 punti con una sensibile perdita di 18 punti. Considerando le notizie che fanno prevedere un'intensificazione del conflitto commerciale tra America da una parte e UE, Canada e Messico dall'altra, la borsa americana si é comportata bene. Forti volumi sul minimo a 2700 punti ci indicano che questo supporto é solido. La volatilità VIX é salita a 15.43 punti (+0.49) mentre la CBOE Equity put/call ratio é stata di 0.63 - nulla di speciale da segnalare sul fronte del sentiment. È però ora che l'S&P500 cominci a muoversi al rialzo - in caso contrario l'iniziativa passerebbe nel campo dei ribassisti. La MM a 200 giorni é ancora in aumento mentre quella a 50 giorni sta girando verso il basso e riflette la mancanza di momentum. Da un punto di vista stagionale i mesi estivi sono normalmente negativi e il periodo ostile si estende fino a metà ottobre.

Ora il future é a 2715 punti (+10 punti). L'S&P500 apre in positivo e al centro del range di ieri. L'istogramma mostra che l'S&P500 tende a muoversi sui 2710-2720 punti e crediamo che la chiusura odierna debba situarsi in questo range.

Il prezzo del petrolio é in calo - le borse europee stanno rimbalzando - i due effetti si compensano.

Commento tecnico - giovedì 31 maggio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2724.01 punti (+1.27%). L'S&P500 ha subito cancellato la seduta negativa di martedì che si rivela un incidente di percorso dovuto ai problemi politici dell'Italia.

L'S&P500 ha ritrovato il range 2700-2742 punti e rimane in una fase di consolidamento che dovrebbe sfociare presto o tardi in un'accelerazione nel settore 2750-2800 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2705 punti e non é più tornato sotto i 2700 punti. All'inizio é sceso a 2702 punti di minimo ma poi é salito costantemente fino a metà giornata sul massimo a 2728 punti. Nella

seconda parte della seduta é semplicemente oscillato tra i 2721 ed i 2728 punti ed ha chiuso a 2724 punti. L'indice é stato sorretto da un rimbalzo del prezzo del petrolio (ETF Energy +3.03%) mentre la tecnologia questa volta é rimasta indietro. La volatilità VIX é caduta a 14.94 punti (-2.08) - la CBOE Equity put/call ratio é scesa a 0.56. È sorprendente come l'umore degli investitori cambia velocemente e in maniera marcata dopo movimenti di soli 1%-2% dell'indice - questo é un forte segno di incertezza che impedisce sostanziali movimenti.

Ora il future é a 2725 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Dovrebbe provare a fare ulteriori progressi. Ci aspettiamo una salita di una decina di punti ma riteniamo improbabile, in assenza di ragioni particolari, che l'S&P500 possa attaccare i 2742 punti. Il prezzo del petrolio é in calo - oggi mancherà questa forza trainante.

Commento tecnico - mercoledì 30 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2689.86 punti (-1.16%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa ma considerando quanto accaduto in Europa lunedì e martedì la borsa americana si é comportata ancora relativamente bene e ha retto il colpo. L'S&P500 ha bucato il supporto a 2700 punti ma é rimbalzato sulla MM a 50 giorni (minimo giornaliero a 2676 punti, MM a 50 giorni a 2672 punti) ed ha terminato la seduta 13 punti più in alto con una perdita di 31 punti. La volatilità VIX é balzata a 17.02 punti (+3.80) - tanto considerando l'andamento delle giornata. Invece la CBOE Equity put/call ratio é rimasta a 0.65 - poco sopra la media di lungo periodo - il dato é neutro. Molto deboli erano i titoli bancari - per il resto non notiamo una debolezza particolare ed il numero di nuovi minimi a 30 giorni é aumentato di poco - questo mostra che la pressione di vendita é modesta e concentrata.

L'impressione é quindi che l'S&P500 stia unicamente svolgendo una correzione minore con obiettivo a 2635-2650 punti. Poi dovrebbe essere in grado di riprendere il rialzo.

Ora il future é a 2704 punti (+14 punti). L'S&P500 aprirà con un consistente guadagno, sopra i 2700 punti e nel range di ieri. Sembra che l'S&P500 voglia subito recuperare le perdite e difendere i 2700 punti. Crediamo che debba riuscirci e chiudere tra i 2700 ed i 2710 punti.

Commento tecnico - martedì 29 maggio 14.00

Lunedì la borsa americana era chiusa (Memorial Day)

Ora il future é a 2701 punti (-18 punti). Le borse europee, per il secondo giorno consecutivo, sono in forte calo. L'S&P500 aprirà in gap down e poco sopra il supporto a 2700 punti. I problemi riguardano soprattutto l'Europa e quindi non pensiamo che l'S&P500 debba cadere. Il supporto a 2700 punti dovrebbe reggere e rispedire l'S&P500 sui 2710-2715 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2721.33 punti (-0.24%). L'S&P500 si é mosso in soli 12 punti. Ha svolto una seduta in trading range e ha terminato la giornata sul livello d'apertura e in mezzo al range. Sul grafico appare una piccola candela senza corpo che significa equilibrio ed incertezza. Non c'è da meravigliarsi che prima del lungo fine settimana del Memorial Day ci sia stata una seduta tranquilla e senza direzione con bassi volumi di titoli trattati. L'S&P500 ha compensato una caduta del -2.83% del prezzo del petrolio che ha messo pressione sui titoli del settore (ETF Energy -2.60%). Forse questo non é un segnale di forza vista la perdita di 6 punti ma per lo meno un indice di stabilità. La volatilità VIX é salita a 13.22 punti (+0.69)- la CBOE Equity put/call ratio é stabile e in zona neutra a 0.61. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo.

Oggi la borsa americana resta chiusa in occasione del Memorial Day. Domani pubblichiamo un aggiornamento con le previsioni per la seduta di martedì.

Commento tecnico - venerdì 25 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2727.76 punti (-0.20%). Malgrado la perdita di 5 punti ieri l'S&P500 si è comportato bene e ha mostrato la capacità di reagire a notizie negative. L'S&P500 ha aperto a 2729 punti e fino alle 15.40 è salito a 2732 punti - il massimo giornaliero. Poi è arrivato l'annuncio di Donald Trump riguardante la cancellazione del summit con la Corea del Nord e l'S&P500 è caduto fino alle 17.00 su un minimo a 2708 punti. Notiamo che il supporto a 2700 punti non è stato avvicinato. Da questo livello l'indice ha poi costantemente recuperato, è risalito fino a 2730 punti ed ha chiuso a 2727.76 punti (-0.20%).

L'S&P500 è bloccato da 11 sedute nello stretto range 2700-2742 punti. Ieri il mercato ha mostrato forza incassando senza vacillare una notizia negativa. Restiamo dell'opinione che la rottura avverrà al rialzo. Lunedì prossimo la borsa americana è chiusa in occasione della festa del Memorial Day. È improbabile che prima di un lungo fine settimana l'S&P500 provi ad uscire dal range.

A livello di sentiment vediamo che la VIX resta relativamente bassa a 12.53 punti (-0.05). Ci sono molte scommesse al rialzo sulla VIX - poiché raramente il mercato fa quello che si aspetta la maggioranza, visto che tutti sono già posizionati di conseguenza, è probabile che la VIX scende nei prossimi giorni più in basso mentre l'S&P500 sale finalmente sull'obiettivo a 2750-2800 punti. A questo punto si dovrebbe finalmente rivedere la CBOE Equity put/call ratio per uno o due giorni sotto i 0.50% - ieri era a 0.64.

Ora il future è a 2723 punti (-4 punti). Oggi c'è parecchio movimento. Gli speculatori stanno vendendo Spagna ed Italia mentre gli spreads si impennano. L'EUR è molto debole. Invece il DAX è in forte guadagno. Gli investitori agiscono in maniera selettiva e stanno facendo delle chiare scommesse. L'S&P500 aprirà in leggero calo e ampiamente nel range di ieri. Qualsiasi movimento tra i 2708 ed i 2742 punti sembra possibile. Prima del lungo fine settimana non prevediamo però sconvolgimenti e quindi ci aspettiamo una chiusura sui 2720-2730 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 maggio 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2733.29 punti (+0.32%). La seduta è andata meglio del previsto. L'S&P500 ha aperto in calo a 2712 punti e fino alle 20.00 è oscillato a caso tra i 2710 ed i 2721 punti. Dopo la pubblicazione del verbale dell'ultima seduta della FED l'indice è salito fino alla chiusura a 2733 punti. Ora l'indice è in una situazione neutra nel range 2700-2742 punti. Una rottura al rialzo resta la variante più probabile. Il rialzo è debole e manca di partecipazione. Il mercato mostra però voglia di salire.

La volatilità VIX è scesa a 12.58 punti (-0.64) - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.64. La VIX si sviluppa come previsto - la p/c ratio è invece tornata sulla media di lungo periodo.

Ora il future è a 2728 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di ieri. Prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni. L'indice potrebbe ricadere sui 2722 ma poi dovrebbe recuperare.

Commento tecnico - mercoledì 23 maggio 13.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2724.44 punti (-0.31%). L'S&P500 è salito poco dopo l'apertura fino ai 2742 punti. Purtroppo non ha superato questa resistenza intermedia, come speravamo, ma è stato respinto verso il basso. Per ore è oscillato tra i 2735 ed i 2739 punti. Dopo le 20.30 è caduto fino ai 2722 punti ed ha chiuso poco sopra a 2724 punti con una modesta perdita di 8 punti. Ieri è mancato l'aiuto fornito nei giorni precedenti dal settore energia (ETF Energy -1.33%) ed anche sul Russell2000 (-0.75%) ci sono state delle prese di beneficio. Difficile dire se a breve ci sarà ancora un tentativo di rialzo e se invece l'S&P500, come suggeriscono gli oscillatori, deve ricadere sui 2700 punti per raccogliere le forze e riprovare a salire.

La volatilità VIX è lievitata di poco a 13.22 punti (+0.14) - la CBOE Equity put/call ratio è rimasta relativamente bassa a 0.58. A livello di sentiment c'è ottimismo ma nessuna euforia.

Il grafico è costruttivo e negli indicatori non traspare rischio di ribasso. È difficile prevedere le

prossime mosse. Visto che ieri l'indice non é riuscito a superare i 2742 punti é probabile che ora i ribassisti provino a testare il supporto a 2700 punti. Se questo supporto regge il pendolo si muoverà nuovamente nella direzione opposta. In caso contrario l'S&P500 seguirà gli oscillatori e scenderà fino a fine mese fino a circa 2650 punti.

Ora il future é a 2708 punti (-17 punti). Gli europei sono preoccupati per l'Italia. L'EUR é debole e le borse europee sono in forte calo (-1.5%). L'S&P500 aprirà in gap down ma sopra i 2700 punti. Se dopo la debole apertura sale tornerà sui 2720 punti. Se invece scende cadrà fino ai 2700 punti. Non vediamo ragioni per una rottura al ribasso e quindi da questo supporto ci aspettiamo un rimbalzo di una decina di punti.

Commento tecnico - martedì 22 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2733.01 punti (+0.74%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato 20 punti ed é tornato nella parte superiore del canale 2700-2742 punti che vale ormai da 8 sedute. Non é però stata una seduta dominata dai rialzisti. L'indice ha aperto con un balzo a 2732 punti. Poi é salito sul massimo a 2739 punti ed é sceso sul minimo a 2725 punti. Dopo aver fissato il range giornaliero l'S&P500 é semplicemente oscillato in laterale ed ha chiuso sul livello d'apertura. La tendenza di fondo della borsa americana resta debolmente al rialzo e viene confermata dai continui massimi storici del Russell 2000. Siamo di conseguenza convinti che ci debba ancora essere un balzo nel settore 2750-2800 punti prima che gli oscillatori tornino a scendere obbligando l'S&P500 a correggere.

Gli indicatori di sentiment mostrano sempre ottimismo (VIX a 13.08 punti, -0.34 / CBOE Equity put/call ratio a 0.54) - aspettiamo ancora una situazione di eccesso (VIX sui 12 punti, p/c ratio alcuni giorni sui 0.50) per segnalare euforia e la forte probabilità che l'S&P500 sia su un massimo intermedio.

Ora il future é a 2738 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e sul massimo di ieri. A 2742 punti c'è una resistenza intermedia. Oggi verrà testata. Pensiamo che esista una buona probabilità che l'S&P500 possa salire più in alto e raggiungere i 2750 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2712.97 punti (-0.26%). Venerdì l'S&P500 ha ripetuto la seduta di giovedì. Ha aperto in calo a 2716 punti e poi per tutta la giornata si é mosso in laterale in soli 10 punti, tra i 2709 ed i 2719 punti. Ha chiuso in mezzo al range a 2713 punti, vicino al livello d'apertura. Questo sembra un consolidamento all'interno di un rialzo intatto. Intorno all'S&P500 vediamo molti segnali costruttivi come il nuovo massimo storico del Russell2000 (+0.08%) e un tentativo di rottura al rialzo da parte del DJTransportation che prova ad abbandonare un canale orizzontale.

La volatilità VIX é ferma a 13.42 punti (-0.01) - la CBOE Equity put/call ratio é nella norma a 0.66. Ora il future é a 2728 punti (+15 punti). L'S&P500 aprirà con un sensibile guadagno ma nel range di settimana scorsa. Oggi potrebbe provare a salire fino ai 2742 punti ma probabilmente si fermerà sui 2730 punti imitando le borse europee.

Commento tecnico - venerdì 18 maggio 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2720.13 punti (-0.09%). Il doji che appare sul grafico non necessita di grandi commenti. L'S&P500 ha aperto e chiuso sullo stesso livello e con una insignificante perdita di 2 punti. L'indice ha fatto un'altra pausa - fino a quando resta sopra i 2700 punti questo sembra unicamente un sano consolidamento all'interno di un rialzo intatto e non completo. Ieri l'indice delle piccole e medie imprese [Russell2000 \(RUT +1.51%\)](#) é salito su un nuovo massimo storico. È poco probabile che sull'S&P500 si stia verificando un'inversione di tendenza quando un indice così importante (le PMI sono la struttura portante dell'economia americana) é a livelli record

ed in un evidente trend rialzista.

La volatilità é ferma a 13.43 punti (+0.01) - la CBOE Equity put/call ratio é relativamente bassa a 0.57 ma ha abbandonato i livelli estremi. L'atteso massimo significativo sembra solo slittare a settimana prossima. Sulla base degli oscillatori ci aspettiamo nei prossimi giorni un massimo sui 2750-2800 punti. Dovrebbe poi seguire una moderata correzione accompagnata da un calo dei tassi d'interesse a corto termine e dell'USD.

Ora il future é a 2723 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno ma nel range degli scorsi giorni. Anche oggi il prezzo del petrolio aumenta ed il settore dovrebbe sostenere il mercato. Prevediamo una copia della seduta di ieri.

Commento tecnico - giovedì 17 maggio 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2722.46 punti (+0.41%). L'S&P500 non ha più provato a violare i 2700 punti. Dall'apertura a 2714 punti é ancora sceso a 2712 punti ma dopo la chiusura in Europa é ripartito al rialzo. Ha toccato un massimo a 2727 punti e ha terminato la seduta sopra il livello d'apertura (candela bianca) con un guadagno di 11 punti. Il comportamento dell'indice é costruttivo - sembra aver ripreso il cammino previsto che dovrebbe portarlo nelle prossime sedute su un massimo significativo tra i 2750 ed i 2800 punti. Probabilmente saranno gli indicatori di sentiment ad indicare la presenza del massimo. Ci vuole euforia ed eccesso di speculazione al rialzo. La VIX é ricaduta a 13.46 punti (-1.17) - dovrebbe scendere sui 12 punti. La CBOE Equity put/call ratio é scesa a 0.50 - ci vogliono un paio di sedute con la p/c ratio sui 0.50 (o sotto) per segnalare eccesso. Il limite superiore delle BB é a 2740 punti - lo spazio verso l'alto si sta aprendo ma non abbastanza per permettere un balzo fino ai 2800 punti nelle prossime 2-3 sedute. Se un massimo si realizza a corto termine sarà più vicino ai 2750 punti che ai 2800 punti.

Ora il future é a 2720 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e nel range di ieri. Le borse europee salgono - il prezzo del petrolio balza su un nuovo massimo annuale a 72 USD/barile (WTI). Le premesse sono per una seduta moderatamente positiva. Crediamo che l'S&P500 finirà la giornata sui 2740 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 maggio 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2711.45 punti (-0.68%). L'S&P500 ha aperto debole a 2715 punti. Poi per tutta la giornata é oscillato in laterale in soli 13 punti e ha chiuso in mezzo al range a 2711 punti. Una giornata negativa durante la quale però i ribassisti non hanno dominato - il supporto a 2700 punti non é stato violato. Notiamo un'espansione dei nuovi minimi a 30 giorni e un balzo della volatilità a 14.63 punti (+1.70). Questo non significa ancora però che sta iniziando una correzione. Difficile districarsi tra aspetti negativi e positivi. Ad istinto non crediamo che i 2742 punti di massimo di lunedì sia l'atteso massimo significativo. Crediamo piuttosto che ci debba essere ancora un consolidamento e un'ultima spinta di rialzo. Ci sono forti movimenti sui cambi, sui tassi d'interesse e sui prezzi delle materie prime che stanno influenzando anche il mercato azionario ma non sembra che si stia verificando un'inversione di tendenza.

Ora il future é a 2707 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Crediamo che ci sarà una caduta sui 2700 punti ma poi l'S&P500 dovrebbe risalire.

Commento tecnico - martedì 15 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2730.13 punti (+0.09%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo mensile a 2742 punti e poi é ricaduto e ha terminato la giornata con un modesto guadagno di 2 punti. Il rialzo é intatto ma sembra in perdita di momentum. L'indice rimane all'interno delle Bollinger Bands - il bordo superiore scorre a 2737 punti. In linea di massima questa sembra solo una giornata di pausa e nei prossimi giorni l'indice dovrebbe cercare di salire più in alto. La nostra

previsione però non cambia - nella seconda parte della settimana l'S&P500 dovrebbe raggiungere un massimo significativo sui 2750-2800 punti. Non possiamo escludere che il massimo sia stato raggiunto ieri anche se non abbiamo nessuna conferma in questo senso.

La volatilità VIX é salita a 12.93 punti (+0.28) - la CBOE Equity put call ratio é rimasta nella media di lungo periodo a 0.62 - ci aspettiamo maggiore euforia prima dell'atteso massimo - la VIX deve ancora scendere più in basso e ci vorrebbero uno o due giorni di p/c ratio sui 0.5 per segnalare un malsano eccesso di speculazione.

La partecipazione al rialzo é ancora debole e i volumi sono scarsi - la partecipazione al movimento é suboptimale - questo rende il trend fragile e costituisce una buona premessa per un'inversione di tendenza.

Ora il future é a 2723 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di ieri. L'alternativa é tra una seduta in trading range con chiusura in pari o una seduta negativa con una discesa fino ai 2717 punti e una chiusura poco sopra. Speriamo che si realizzi la prima variante. La seconda significherebbe l'inizio di un noioso consolidamento che ritarderebbe il massimo significativo di qualche giorno.

Commento tecnico - lunedì 14 maggio 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2727.72 punti (+0.17%). L'S&P500 ha proseguito il rialzo ed ha guadagnato altri 4 punti. Sul grafico appare un'altra candela bianca. L'unica differenza rispetto alle due precedenti é che questa é piccola e che l'S&P500 ha chiuso al centro del range giornaliero. Il momentum e la partecipazione sono in diminuzione e questa é una buona premessa per una prossima inversione di tendenza. Questa seduta non ci ha detto nulla di nuovo - la situazione tecnica e gli indicatori si sviluppano come previsto. L'S&P500 dovrebbe raggiungere un massimo nel range 2750-2800 punti nella seconda parte di questa settimana. Il limite superiore delle Bollinger Bands é a 2729 punti e sale 3-4 punti al giorno. Facendo le dovute proporzioni sembra che l'atteso massimo sarà più vicino ai 2750 punti che ai 2800 punti.

La volatilità VIX é caduta a 12.65 punti (-0.58) - una settimana fa era ancora a 14.77 punti.

L'ottimismo si sta velocemente trasformando in euforia e questo é pericoloso - é probabile che un eccesso sia vicino e con esso anche un minimo sulla VIX e un massimo sul mercato - non pensiamo che i 10 punti siano raggiungibili. La CBOE Equity put/ call ratio é a 0.60 con la MM a 10 giorni a 0.61 - qui esistono ancora spazi di manovra. Ci domandiamo fino a che livello salirà la RSI fino all'ipercomperato - da febbraio e da quando la tendenza dominante é neutra non ci sono stati bisogno i classici valori sopra i 70 punti per provocare una correzione dell'S&P500.

Ora il future é 2733 punti (+4 punti). Stamattina il future é salito fino a 2741 punti ma da ore sta scivolando verso il basso. L'S&P500 aprirà in leggero gap up ma molto probabilmente scenderà a chiuderlo. Oggi non appare nulla all'orizzonte in grado di spingere il mercato. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Al massimo l'S&P500 potrebbe provare a salire fino ai 2735 punti.

Commento tecnico - venerdì 11 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2723.07 punti (+0.94%). Dopo la rottura al rialzo sopra la MM a 50 giorni di mercoledì ieri l'S&P500 ha continuato a salire ed ha superato la barriera dei 2700 punti, il massimo del 18 aprile a 2717 punti e il bordo superiore delle BB a 2720 punti. Questa spinta di rialzo può ora proseguire - teoricamente fino ai 2800 punti. Ha però tre problemi e quindi si fermerà prima. La partecipazione é suboptimale e insufficiente - ieri i volumi erano modesti ed in calo e il numero dei nuovi massimi a 30 giorni (NH) non é aumentato. Secondo gli oscillatori e gli indicatori di ipercomperato l'indice dovrebbe raggiungere un massimo tra la metà e la fine della settimana prossima. Da ultimo gli investitori sono troppo ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. La volatilità VIX é scesa a 13.23 punti (-0.19) e difficilmente scenderà a 10 punti visto che questo, secondo il mercato delle opzioni sulla VIX, é quello sul quale troppa gente sta scommettendo.

Inoltre la CBOE Equity put/call ratio, dopo la parentesi di mercoledì, è ricaduta a 0.51. È di conseguenza probabile che l'S&P500 nelle prossime sedute salga nel range 2750-2800 punti mentre contemporaneamente il sentiment passerà da ottimismo ad euforia. Poi l'S&P500 è destinato a ricadere e riprendere la tendenza di fondo neutra. Ora il future è a 2723 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e sul massimo di ieri. Prevediamo che la settimana si concluda con una seduta moderatamente positiva.

Commento tecnico - giovedì 10 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2697.79 punti (+0.97%).

Commento tecnico - mercoledì 9 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2671.92 punti (-0.03%). L'S&P500 ha aperto a 2668 punti. A questo punto le premesse erano per una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni. In effetti l'S&P500 ha avuto una breve caduta fino ai 2655 punti quando Donald Trump ha annunciato che gli Stati Uniti si ritirano dall'accordo sul nucleare con l'Iran. Poi però l'S&P500 ha recuperato e ha chiuso in pari a 2672 punti - la performance 2018 è nuovamente del -0.06%. Gli indicatori sono immutati e mostrano un mercato senza tendenza. Solo a livello di sentiment rimane l'ottimismo (VIX a 14.71 punti, -0.04) e di speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.61. Anche ieri la MM a 50 giorni a 2677 punti a servito da resistenza. A breve qualsiasi movimento tra i 2600 ed i 2700+ punti è possibile. Le Bollinger Bands scorrono a 2620-2707 punti - in un mercato senza tendenza vengono normalmente rispettate e contengono il movimenti dell'indice.

Ora il future è a 2682 punti (+11 punti). Oggi le borse europee sono ferme - il cambio EUR/USD risale a 1.1880 e questo spiega la differenza. L'S&P500 aprirà in gap up. Il primo movimento dopo l'apertura determinerà l'esito della seduta. Se sale l'S&P500 si fermerà sui 2700-2705 punti. Se scende l'S&P500 chiuderà il gap e dovrebbe terminare la giornata in pari.

Commento tecnico - martedì 8 maggio 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2672.63 punti (+0.35%). L'S&P500 ha aperto in gap up a 2671 punti. Da quel momento i rialzisti e i ribassisti si sono dati battaglia in una seduta volatile e senza direzione - nessuno ha prevalso. Dopo un massimo a 2684 ed un minimo a 2664 punti l'S&P500 ha chiuso poco sopra il livello d'apertura a 2672 punti con bassi volumi di titoli trattati. Notiamo che ci sono stati due tentativi respinti di superare la MM a 50 giorni a 2679 punti. Malgrado la seduta positiva la volatilità VIX si è fermata a 14.75 punti (-0.02 punti) - i 15 punti sembrano essere un livello importante e nei prossimi giorni ci aspettiamo che la VIX risalga. Questo significa che l'S&P500 deve tornare a scendere - vedremo se lo farà già ora o solo dopo una falsa rottura sopra la MM a 50 giorni e un'estensione fino ai 2700 punti. Per il secondo giorno consecutivo la CBOE Equity put/call ratio (0.54) è stata bassa e sotto il 60% - c'è troppa speculazione al rialzo e ancora questa settimana ci deve essere una spinta di ribasso sull'S&P500.

Ora il future è a 2662 punti (-8 punti). L'S&P500 apre in calo e torna nel range di venerdì. Stasera alle 20.00 è prevista una conferenza stampa di Donald Trump - dovrebbe dire con un paio di giorni di anticipo cosa intende fare con l'accordo sul nucleare con l'Iran.

La borsa ha già scontato un possibile abbandono degli Stati Uniti e quindi non ci aspettiamo un'ondata di vendite. Prevediamo una chiusura sui 2650 punti. Se inaspettatamente l'S&P500 risale sopra i 2664 punti dopo una debole apertura, dovrebbe poi riuscire a recuperare fino ai 2678 punti.

Commento tecnico - lunedì 7 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2663.42 punti (+1.28%). Il rapporto sul mercato del lavoro americano ad aprile era decisamente favorevole al mercato azionario. L'economia cresce e crea nuovi jobs ma

non ci sono spinte inflazionistiche. L'S&P500 ha aperto a 2616 punti e salito costantemente e senza ritracciamenti fino ai 2670 punti - poi è scivolato 7 punti ed ha chiuso. La lunga candela bianca sul grafico mostra che la spinta di rialzo è stata possente. Purtroppo mancano i volumi ed gli investitori sono subito tornati troppo ottimisti. È quindi probabile che anche questo rally abbia vita breve e si spenga sui 2700 punti. Per esserne sicuri bisogna solo tenere d'occhio la volatilità VIX - è scesa a 14.77 punti (-1.13 punti), di poco sotto il supporto a 15 punti. Se come pensiamo non riesce a scendere più in basso è molto probabile che tra una o due sedute l'S&P500 ricominci a scendere.

Il bordo superiore delle BB è a 2711 punti.

Ora il future è a 2672 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in leggero gap up e con un moderato guadagno. Difficile dire se continuerà a salire o se si sgonfierà subito, chiuderà il gap e svolgerà una seduta in trading range. Il balzo di venerdì deve aver lasciato parecchi traders con posizioni short in perdita. Questi devono ancora coprire e probabilmente spingeranno l'S&P500 più in alto. Ci aspettiamo una chiusura sui 2680 punti - a ridosso della MM a 50 giorni.

Commento tecnico - venerdì 4 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2629.73 punti (-0.23%). L'S&P500 ha finalmente testato i 2600 punti. A prima vista il test sembra aver avuto successo poiché dopo una marginale rottura fino ai 2594 punti la reazione è stata robusta e l'S&P500 è risalito di 43 punti. Il rimbalzo dal minimo è stata robusto ma poco convincente - non è bastato per un key reversal day visto che l'indice ha terminato la giornata con una perdita di 6 punti. Inoltre a livello psicologico (sentiment) non ci sono assolutamente le premesse per un solido minimo. La volatilità VIX è brevemente salita a 18.66 punti ma è poi ricaduta a 15.90 punti (-0.07) - gli investitori restano tendenzialmente ottimisti e non si aspettano che l'S&P500 possa scendere più in basso. Normalmente questa impostazione lascia troppi speculatori long "in vita" e impedisce lo sviluppo di un sostenibile rialzo di medio termine. La salita della CBOE Equity put/call ratio a 0.76 è un passo nella buona direzione - ci vogliono però alcuni giorni di P/C ratio sopra l'80% per segnalare speculazione al ribasso e la possibilità che la successiva reazione sia sostenibile. Di conseguenza siamo convinti che il minimo di ieri a 2594 punti non sia sufficiente - i 2600 punti devono venir di nuovo pesantemente testati e un vuoto d'aria fino ai 2550 punti sembra possibile. Ricordiamoci che senza panico ed ipervenduto è difficile che si verifichi un'inversione di tendenza - l'alternativa è un lungo consolidamento a formare una solida base ma siamo ancora lontani da questa situazione. manca inoltre un settore forte in grado di trascinare il rialzo. La tecnologia mostra profonde crepe e il settore dell'energia, che ha sovraperformato nel mese di aprile, sembra ormai stanco.

Le Bollinger Bands scorrono ora a 2603-2711 punti. È poco probabile che l'S&P500 possa cadere in solo giorno a 2550 punti senza che prima la VIX non cominci a lievitare.

Ora il future è a 2624 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta negativa. Non crediamo però che già oggi l'S&P500 ritenterà un affondo. Pensiamo che oggi si limiterà a riavvicinare i 2600 punti.

Alle 14.30 viene pubblicato il rapporto sul mercato del lavoro americano ad aprile. Non pensiamo che cambierà questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 3 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2635.67 punti (-0.72%). Ieri l'S&P500 ha confermato la sua incostanza con una seduta negativa. L'indice non è sceso sotto il minimo di martedì ma ha perso 19 punti e ha chiuso vicino al minimo giornaliero. L'atteso test del supporto a 2600-2614 punti (MM a 200 giorni) si avvicina mentre gli investitori restano sorprendentemente ottimisti (VIX a 15.97 punti, +0.48) e tranquilli. Speravamo che il test del supporto avvenisse con panico ed ipervenduto. Invece non è (ancora) il caso. Questo aumenta il rischio di una rottura al ribasso - forse ci vorrà una caduta fino ai 2550 punti prima che si verifichi un solido minimo.

L'S&P500 è oscillato tra i 2643 ed i 2653 punti fino al termine della seduta della FED. Dopo le

20.00 l'indice si è impennato fino ai 2660 punti di massimo ed è caduto fino ai 2631 punti di minimo. Si è fermato infine a 2635 punti.

Le Bollinger Bands 2606-2711 punti) si stanno restringendo e il cuneo sul grafico (o triangolo) si avvicina alla fine - un movimento significativo è vicino.

Ora il future è a 2621 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in gap down e ovviamente in calo. Se non recupera subito tornando sopra i 2631 punti dovrebbe avere una seduta decisamente negativa.

Teniamo d'occhio la VIX - se comincia a impennarsi la seduta odierna dovrebbe terminare male.

Commento tecnico - mercoledì 2 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2654.80 punti (+0.25%). L'S&P500 è sceso fino ad un minimo a 2625 punti e poi ha reagito. È risalito 30 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 2654 punti. È praticamente impossibile prevedere queste oscillazioni tra i 2600 ed i 2700 punti. Gli indicatori sono neutri. A livello di sentiment ci sono veloci fluttuazioni tra ottimismo e pessimismo. La VIX a 15.49 punti (-0.44) punti mostra poco spazio verso il basso fino al supporto a 15 punti e parecchio spazio verso l'alto. Considerando la reazione di ieri è possibile che ora l'S&P500 salga ancora alcuni giorni mentre la VIX scivola sui 15 punti. Poi ci dovrebbe essere il decisivo test del supporto a 2600 (+/-) punti.

Ora il future è a 2653 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Stasera si conclude la seduta delle FED - alle 20.00 verranno comunicate le decisioni del comitato. È probabile che fino a quell'ora l'S&P500 resti fermo. Poi vedremo come reagiranno i mercati finanziari. Ieri l'S&P500 è salito malgrado che il reddito dell'USTB a 6 mesi abbia superato il 2% e quello dell'USTBonds a 10 anni sia nuovamente a ridosso del 3%. Crediamo che il test del supporto a 2600 punti avverrà in concomitanza con un'impennata dei redditi ed una breve caduta del cambio EUR/USD sotto i 1.20. Poi dovrebbe verificarsi una generale inversione di tendenza. Non siamo in grado di dire se questo succederà già oggi. Secondo gli oscillatori mancano ancora alcuni giorni di indecisione. Di conseguenza oggi ci aspettiamo una seduta relativamente tranquilla e una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 1. maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2648.05 punti (-0.82%). L'S&P500 ha aperto in gap up ma si è fermato sotto la MM a 50 giorni ed è ricaduto. Contemporaneamente la volatilità VIX è scesa a 15.13 punti (supporto a 15 punti) ed è poi risalita. Dal massimo a 2683 punti l'S&P500 è sceso fino alla chiusura sul minimo a 2648 punti. Ora è evidente che settimana scorsa c'è stato solamente un rimbalzo tecnico e adesso segue il test del supporto a 2600-2612 punti. Siamo leggermente confusi poiché ci aspettavamo che a metà di settimana prossima ci fosse un massimo intermedio. Cosa potrebbe succedere nel frattempo? Forse ci sarà ancora un'oscillazione tra i 2600 ed i 2700 punti - poco importa. Al momento la tendenza a medio termine è neutra e l'S&P500 ci sembra assicurato verso il basso mentre ha dello spazio verso l'alto. Vediamo come si svolge il test del supporto per capire se in seguito esistono le premesse per una sostenibile fase di rialzo. Gli investitori sono piuttosto ottimisti (VIX a 15.93 punti, +0.52 / CBOE Equity put/call ratio a 0.61) - questo sostiene l'ipotesi che almeno nelle prossime sedute l'S&P500 deve scendere verso i 2600 punti.

Guardiamo con interesse lo sviluppo dei tassi d'interesse - ne parleremo estensivamente in uno dei prossimi commenti tecnici. Il problema non è l'USTBonds decennale ma i tassi d'interesse a corto termine. [Date un'occhiata](#) - questo spiega anche perché l'USD si sta rafforzando e la borsa è in stallo.

Ora il future è 2646 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo. Il ribasso di ieri dovrebbe avere una continuazione ma non ci aspettiamo molta pressione di vendita. Gli investitori prima di prendere iniziative aspetteranno di conoscere i risultati trimestrali di Apple (stasera dopo la chiusura) e le decisioni della FED (domani sera).

Prevediamo una chiusura sui 2640 punti.

Commento tecnico - lunedì 30 aprile 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2669.91 punti (+0.11%). Venerdì l'S&P500 ha svolto una seduta in trading range senza fornire argomenti per l'analisi tecnica. L'indice si è mosso tra i 2659 ed i 2675 punti e ha terminato la seduta sotto il livello d'apertura e con un insignificante guadagno di 3 punti. La seduta positiva ha permesso alla volatilità VIX di scendere a 15.41 punti (-0.83). Esiste un supporto a 15 punti - non abbiamo motivi per prevedere una rottura al ribasso. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 possa guadagnare ancora una manciata di punti ma poi deve ricadere. A 2688 punti scorre la MM a 50 giorni praticamente piatta - la prossima resistenza si trova sui 2718 punti.

Ora il future è a 2679 punti (+8 punti). Domani sono attesi i risultati trimestrali di Apple. Mercoledì ci sarà la riunione della FED. È probabile che oggi gli investitori non prenderanno rischi. L'S&P500 aprirà in gap up ma ancora sotto la MM a 50 giorni. Pensiamo che sia più probabile che l'S&P500 ridiscenda e che il gap venga chiuso - non vediamo le premesse per una continuazione del rialzo dopo che già venerdì il mercato si è sgonfiato dopo una buona apertura. Di conseguenza ci aspettiamo che l'S&P500 chiuda sui 2670-2675 punti.

Commento tecnico - venerdì 27 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2666.94 punti (+1.04%). Il rimbalzo dalla MM a 200 giorni è continuato alimentato dallo short covering. Gli investitori si concentrano però sui soliti nomi (Facebook +9.06%, Amazon +3.96%) dando l'impressione che questo rally ancora una volta è provocato da mani deboli (speculatori) pronte a scappare al primo segnale di pericolo. Non sono questi gli investitori in grado di alimentare un sostenibile rialzo di medio termine. La stessa impressione viene fornita dagli indicatori di sentiment che mostrano un ritorno troppo veloce e marcato all'ottimismo. La volatilità VIX è scesa a 16.24 punti (-1.60) mentre il CBOE Equity put/call ratio è a 0.61. Le Bollinger Bands scorrono a 2588-2716 punti almeno per una decina di giorni saranno in grado di contenere i movimenti dell'S&P500. A breve l'S&P500 può ancora salire un 20-40 punti - dipende dai dati che verranno pubblicati nei prossimi giorni. Poi ci sarà un altro tuffo.

Ora il future è a 2671 punti (-3 punti). In effetti l'S&P500 vale 2670 punti e quindi aprirà in guadagno. Il future fornisce un'impressione sbagliata poiché ieri sera era ancora balzato prima della chiusura grazie ai buoni risultati trimestrali di Amazon. L'S&P500 aprirà nel range di ieri. Probabilmente l'ultima seduta della settimana sarà tranquilla e si chiuderà senza sostanziali variazioni.

Alle 14.30 verrà resa nota la crescita del PIL americano nel 1. trimestre 2018. Si prevede un +2%. Un dato lontano da questa stima potrebbe cambiare la situazione di partenza. In particolare se prima dell'apertura il future si trovasse sopra i 2676 punti è probabile che molti saranno obbligati a chiudere le ultime posizioni short. In questo caso l'S&P500 salirà fino a circa 2685 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 aprile 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2639.40 punti (+0.18%). Ieri molti temevano un tracollo del mercato - è probabilmente questo pessimismo ad aver provocato un rimbalzo tecnico dalla MM a 200 giorni (2609 punti) ed aver permesso all'S&P500 di guadagnare 5 punti. Malgrado che l'indice abbia quasi raggiunto il nostro obiettivo non pensiamo che la correzione sia terminata e che l'S&P500 sia già pronto a ripartire al rialzo. Non vediamo ancora abbastanza scetticismo e ipervenduto per un solido minimo. Il rimbalzo potrebbe durare ancora un paio di sedute e far risalire l'S&P500 sui 2650 punti. Poi ci dovrebbe ancora essere una conclusiva spinta di ribasso. A livello di strategia d'investimento le conseguenze sono evidenti. Speculatori short possono tenere aperte le posizioni in attesa di un minimo definitivo sui 2600 punti - le posizioni possono essere assicurate con un buy stop a 2688 punti. Gli investitori possono prepararsi ad una fase di rialzo di almeno alcune settimane. Sul lungo termine il mercato è toppish - dovrebbero ancora esserci alcune

settimane o mesi di bel tempo ma in estate l'S&P500 dovrebbe prendere decisamente la strada verso sud. Il massimo di gennaio a 2872 punti potrebbe essere definitivo.

L'S&P500 ha svolto una seduta senza tendenza cambiando più volte direzione. Ha aperto a 2633 punti ed è caduto sul minimo a 2612 punti. Tre punti sopra la MM a 200 giorni il mercato ha reagito e l'indice è risalito una ventina di punti. In serata ha toccato un massimo a 2645 punti ed è poi ricaduto a 2639 punti. Molti indicatori sono ora in territorio neutro mentre il MACD si appresta a dare un discutibile segnale di vendita. Anche il sentiment non fornisce nell'immediato indicazioni affidabili - la volatilità VIX è scivolata a 17.84 punti (-0.18) mentre la CBOE Equity put/call ratio è salita a 0.70. Solo il comportamento dell'indice sul supporto ed il fatto che gli oscillatori non si sono ancora completamente scaricati ci inducono a prevedere un'ultima spinta di ribasso.

Ora il future è a 2653 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up con un guadagno di 14 punti.

Non dovrebbe salire sostanzialmente più in alto. Dopo la buona apertura ci aspettiamo un ritorno sui 2640 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 aprile 13.55

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2634.36 punti (-1.34%). Ieri pomeriggio il future guadagnava 15 punti e non avevamo osato prevedere una seduta decisamente negativa malgrado che questo fosse lo sviluppo normale nell'ambito del nostro scenario di corto termine che prevede un minimo significativo questa settimana tra i 2600 ed i 2650 punti. In effetti i venditori hanno preso subito l'iniziativa. L'S&P500 ha aperto a 2680 punti ed è ancora salito a 2683 punti di massimo. Poi per ore è costantemente sceso e ha raggiunto un minimo verso le 20.30 a 2617 punti. Infine, come è quasi sempre successo nelle ultime sedute, l'S&P500 si è risollevato sul finale e ha chiuso a 2634 punti con una forte perdita di 35 punti. Finalmente l'S&P500 cade insieme agli oscillatori. L'indice non è però ancora ipervenduto e gli oscillatori non si sono ancora scaricati. Di conseguenza è molto probabile che l'S&P500 debba scendere ancora alcune sedute. Per il momento la pressione di vendita è modesta (NL e volumi aumentano ma non in maniera sostanziale) e gli indicatori di sentiment mostrano che gli investitori sono ancora abbastanza rilassati (VIX a 18.02 punti, +1.68 / CBOE Equity put/call ratio a 0.68). Per un solido minimo bisogna togliere di mezzo le mani deboli e la speculazione. Ci vuole una sorpresa - questa potrebbe essere una rottura sotto i 2600 punti e la MM a 200 giorni. L'alternativa è una discesa lenta fino ai 2600 punti seguita dalla formazione di una base. Ci piacerebbe vedere la prima variante poiché sarà più facile identificare la presenza di un solido minimo grazie a ipervenduto e un pò di panico. Il bordo inferiore delle BB è a 2580 punti. Il problema è che ora tutti si aspettano una discesa fino ai 2600 punti e una reazione dal supporto (MM a 200 giorni a 2608 punti). Raramente il mercato si comporta secondo le previsioni della maggioranza...

Ora il future è a 2625 punti (-10 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ancora nel range di ieri. La seduta sarà negativa ma è difficile dire se avremo una seduta in trading range con chiusura sui 2625 punti o se invece i ribassisti tenteranno un ultimo decisivo affondo. Ovviamente preferiamo la seconda variante poiché significherebbe che la previsione di un minimo significativo a medio termine oggi sarebbe esatta.

Speriamo che oggi l'S&P500 non rimbalzi poiché significherebbe che il minimo è rimandato e rischia di essere decisamente più in basso.

Commento tecnico - martedì 24 aprile 13.35

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2670.29 punti (+0.01%). Ieri l'S&P500 si è mosso poco. Ha svolto una seduta praticamente nel range di venerdì e ha chiuso invariato, al centro del range giornaliero e poco sotto il livello d'apertura. Questa pausa non ci dice nulla di nuovo - l'S&P500 oscilla senza volumi - da inizio anno l'indice ha perso il -0.12% e la maggior parte degli indicatori sono in territorio neutro.

La nostra previsione è invariata - leggero calo nel corto termine e poi rialzo se la base tra i 2600 ed i

2650 punti si rivela sufficientemente solida e non notiamo nessuna pericolosa rottura al ribasso nella tecnologia e in particolare nei semiconduttori.

Ora il future é a 2687 punti (+15 punti). I buoni risultati trimestrali di alcune imprese (Google, Coca Cola) stanno facendo lievitare il future. L'S&P500 aprirà in guadagno e nuovamente a ridosso della MM a 50 giorni (2688 punti). Le premesse sono per una seduta nel range di venerdì con chiusura sul livello d'apertura. L'alternativa é che ancora una volta riappaiano i venditori e che l'S&P500 subito dopo l'apertura venga respinto verso il basso dai 2688 punti. In questo caso potrebbe chiudere in pari o in leggero calo.

Commento tecnico - lunedì 23 aprile 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2670.17 punti (-0.85%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa simile a quella di giovedì. Ha aperto in pari a 2693 punti e poi é sceso ad ondate fino ad un minimo a 2660 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni é risalito di 10 punti ed ha chiuso a 2670 punti. Durante la giornata i venditori hanno prevalso ma non hanno dominato - i volumi di titoli trattati sono saliti (volume relativo a 1.0) ma sono unicamente tornati nella media. Sul grafico appare una seconda candela rossa con un marcante corpo nella parte superiore. La volatilità VIX é lievitata a 16.88 punti (+0.92) mentre la CBOE Equity put/call ratio a 0.65 era di poco sopra la media di lungo periodo. L'impressione é quindi che stiamo assistendo ad una moderata correzione che sta facendo ridiscendere gli oscillatori e sta eliminando parte dell'eccesso di ottimismo. Questo calo dovrebbe continuare ancora qualche giorno e idealmente l'S&P500 dovrebbe ridiscendere sui 2650 punti - con un paio di notizie negative potrebbe cadere al massimo a 2600 punti. Questa base sui 2600 punti dovrebbe essere confermata e poi dovrebbe seguire una sostenibile fase di rialzo di alcune settimane. Non ci aspettiamo però una spinta forte e dinamica ma piuttosto un debole e fragile rialzo con limitato potenziale. Il limite superiore delle BB é a 2718 punti.

L'atteso minimo intermedio dell'S&P500 dovrebbe verificarsi a metà di questa settimana in concomitanza con un'impennata del reddito dell'US Treasury Bonds decennale sopra il 3%. Ora il future é a 2672 punti (+2 punti). Come venerdì l'S&P500 aprirà praticamente invariato. Seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni o altra seduta con moderate vendite? Difficile dirlo senza osservare l'apertura. Noi preferiamo la variante negativa.

Commento tecnico - venerdì 20 aprile 12.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2693.13 punti (-0.57%). Finalmente ieri c'è stata la prima seduta negativa della settimana. L'S&P500 ha perso 15 punti. È ricaduto sotto i 2700 punti ma ha chiuso 11 punti sopra il massimo giornaliero e sopra la MM a 50 giorni a 2687 punti. Questo calo non ha fatto danni e lascia il trend rialzista intatto - la spinta é però per il momento finita. Nelle prossime sedute la pressione di vendita potrebbe intensificarsi - gli oscillatori hanno appena incominciato a scendere e ieri il rapporto NH/NL ha subito un netto deterioramento. A livello di sentiment c'è ancora troppo ottimismo e gli speculatori long non mollano - la volatilità VIX é salita solo a 15.96 punti (+0.36) mentre la CBOE Equity put/call ratio é tornata a livelli neutri a 0.64. Notiamo che in questa giornata negativa i volumi di titoli trattati sono aumentati. Gli indicatori di medio termine sono neutri - solo sentiment e oscillatori sono troppo in alto. Normalmente questa costellazione provoca una breve correzione. All'inizio di questa settimana ci aspettavamo un'ondata di vendite e finora é successo poco o nulla. Per saldo l'S&P500 é salito. Sembra quindi che questo consolidamento possa risolversi un una correzione minore di alcuni giorni fino a circa 2650 punti. Non é però sicuro se dopo il rialzo riprenderà con energia o se l'S&P500 si adagerà semplicemente sul trend neutro muovendosi intorno alla MM a 50 giorni.

Ora il future é invariato a 2693 punti. Oggi le borse sono molto tranquille, ferme e praticamente in pari. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 19 aprile 12.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2708.64 punti (+0.08%). Ieri l'S&P500 ha marciato sul posto. Ha però toccato un nuovo massimo mensile marginale a 2717 punti ed è rimasto per tutta la giornata sopra i 2700 punti. Di conseguenza questa pausa deve essere considerata un segnale positivo che lascia il rialzo intatto. Notiamo eccessi unicamente a livello di sentiment. La volatilità VIX è lievitata a 15.60 punti (+0.35) - il supporto a 15 punti sembra reggere e la VIX sembra destinata nel prossimo futuro a salire. Ieri anche la CBOE Equity put/call ratio, scesa a 0.56, ha finalmente mostrato speculazione al rialzo. Questo ottimismo deve essere compensato a breve da almeno un consolidamento se non una correzione minore dell'S&P500. Il limite superiore delle BB, che quest'anno è sempre riuscito a contenere tutte le spinte di rialzo, si trova a 2719 punti - ieri l'S&P500 ha toccato un massimo a 2717 punti e poi è stato respinto verso il basso. I volumi di titoli trattati sono ancora modesti (volume relativo a 0.85) e questa scarsa partecipazione rende il trend fragile e a rischio.

Riassumendo a breve ci deve essere almeno una correzione minore. Gli oscillatori devono poter scendere dai massimi e un minimo intermedio sull'S&P500 deve verificarsi settimana prossima. Ora il future è a 2705 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo e ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2705 punti. L'alternativa è che finalmente ci siano delle vendite e delle prese di beneficio e parta l'attesa correzione. In questo caso pensiamo che l'S&P500 proverà a ridiscendere sulla MM a 50 giorni (2687 punti) e chiuderà sui 2690 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2706.39 punti (+1.07%). L'S&P500 ha superato con un gap up in apertura e senza apparente sforzo i 2700 punti. Per quasi tutta la giornata l'indice è rimasto sopra questo livello e quindi è molto probabile che la rottura al rialzo e sopra la MM a 50 giorni sia definitiva. Il prossimo obiettivo si situa a 2800 punti - il limite superiore delle BB a 2721 punti dovrebbe creare un qualche problema ma difficilmente sarà in grado di provocare un'inversione di tendenza.

Ci sono tre aspetti che ci preoccupano e ci impediscono di saltare sul treno in corsa. Gli oscillatori insistono - mostrano che un massimo significativo è imminente e poi l'S&P500 dovrebbe scendere almeno una manciata di sedute. La volatilità VIX è caduta a 15.25 punti (-1.31) - gli investitori sono tornati decisamente ottimisti e tornano a speculare sui titoli della tecnologia - da febbraio la VIX non scende sotto i 15 punti - se ci riesce ora il rialzo dell'S&P500 è destinato a continuare fino almeno a 2800 punti. I volumi di titoli trattati continuano a restare sotto la media - questo rialzo gode di poca partecipazione ed è di conseguenza fragile.

D'altra parte la CBOE Equity put/call ratio a 0.68 mostra che tra i traders esiste ancora una buona dose di scetticismo che normalmente alimenta il rialzo - per un massimo ci vorrebbero alcuni giorni sotto i 0.60.

Riassumendo la rottura sopra i 2700 punti apre la strada ad una continuazione del movimento fino ai 2800 punti. Se i cicli prendono il sopravvento l'inversione di tendenza deve verificarsi oggi con la VIX che deve risalire dai 15 punti. Se invece oggi l'S&P500 consolida semplicemente sopra i 2700 punti è molto probabile che continui a salire fino a metà maggio.

Ora il future è ora a 2718 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà con un altro gap up. Pensiamo che salirà fino ai 2720 punti circa e poi dovrebbe ricadere fino ai 2712 punti. In seguito è probabile che si fermi sui 2710 punti. L'alternativa è che ci sia un'inattesa inversione di tendenza subito dopo la forte apertura. Questa potrebbe realizzarsi se dopo l'apertura l'S&P500 comincia immediatamente a scendere e cade velocemente sotto i 2708 punti.

Commento tecnico - martedì 17 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2677.84 punti (+0.81%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo

mensile a 2686 punti, si è scontrato con la MM a 50 giorni ed è poi ridisceso ed ha chiuso 9 punti più in basso con un guadagno di 21 punti. Se rileggiamo nel commento di ieri quali erano le varianti per la giornata ci rendiamo conto che l'S&P500 ha scelto una via di mezzo - ha superato i 2680 punti ma non è salito fino ai 2700 punti. La reazione dal massimo è stata moderata come se ci sia solo stata una ritirata dei compratori senza un attacco dei venditori. Questa Impresione viene rafforzata dai volumi di titoli trattati che restano modesti (volume relativo a 0.75). In fondo l'S&P500 si è comportato come venerdì - ha fatto ulteriori progressi senza veramente avanzare in maniera convincente e senza superare le resistenze. Sul grafico appare però un'altra candela con minimo e massimo ascendente e quindi lo sviluppo più probabile è un tentativo di salita fino ai 2700 punti. Qui si deciderà il destino di questo subdolo rialzo. Secondo gli oscillatori l'S&P500 dovrebbe nelle prossime 5-7 sedute scendere.

La volatilità VIX è scesa a 16.56 punti (-0.85). Fatichiamo a condividere l'ottimismo degli investitori che al momento non vedono rischi di ribasso. Da inizio febbraio la VIX sta sopra i 15 punti (chiusura giornaliera) - se inaspettatamente la VIX scende sotto questo supporto significa che il rialzo dell'S&P500 deve continuare - al massimo avremo un consolidamento sui 2650 punti. Ora il future è a 2695 punti (+13 punti). Da stamattina il future è su questo livello. L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo mensile. Le premesse sono per una seduta come quella di ieri. L'S&P500 dovrebbe quindi chiudere sui 2795-2798 punti. La variante è che a contatto con la resistenza ci sia oggi finalmente una reazione negativa e che i ribassisti provino un affondo. In questo caso l'S&P500 potrebbe salire fino ai 2700 punti, cambiare decisamente direzione e ricadere fin verso i 2650 punti. Ci sembra uno scenario troppo movimentato per una giornata finora scarsa di novità.

Commento tecnico - lunedì 16 aprile 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2656.30 punti (-0.29%). Venerdì in apertura l'S&P500 ha toccato un massimo mensile a 2580 punti. Poi è caduto fino alle 17.00 a 2652 punti. Evidentemente molti hanno giudicato che i 2680 punti sono un livello troppo alto e hanno venduto. Dai 2652 punti l'indice è però risalito a 2668 punti prima che ulteriori vendite lo schiacciassero sul minimo giornaliero a 2645 punti. Sul finale l'S&P500 è rimbalzato a 2656 punti ed ha chiuso. Notiamo i modesti volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.75). A 2680 punti i compratori sono spariti ma non si può dire che in seguito ci sia stata un'ondata di vendite. La volatilità VIX è stranamente scesa a 17.41 punti (-1.08) - si ha l'impressione che con il ritorno dell'S&P500 al centro delle Bollinger Bands (BB) diminuisca anche la probabilità nell'immediato di sostanziali movimenti - almeno queste sono le aspettative. Noi ci aspettavamo che venerdì l'S&P500 raggiungesse un massimo intermedio tra i 2674 ed i 2700 punti - l'obiettivo è stato raggiunto. Ora gli oscillatori cominciano a scendere e ci dicono che probabilmente l'S&P500 nelle prossime sedute deve subire una certa pressione di vendita. Non siamo in grado di dire se questo significherà unicamente un ritorno sui 2600 punti a rafforzare la base o se ci sarà una caduta fino ai 2500-2550 punti come piacerebbe a noi in maniera da avere poi una chiara occasione d'acquisto.

Ora il future è a 2672 punti (+15 punti). Le borse europee sono in calo mentre il future sull'S&P500 lievita. L'S&P500 aprirà con un sensibile guadagno ma ancora nel range di venerdì. Le premesse sono per una seduta in trading range. Idealmente l'S&P500 dovrebbe un'ultima volta salire sui 2680 punti ed essere respinto verso il basso. In questo caso dovrebbe chiudere sui 2660 punti. Una rottura al rialzo e un tentativo di raggiungere i 2700 è possibile ma è poco probabile che abbia successo. Questo significa che dopo la rottura l'indice dovrebbe sgonfiarsi e tornare sotto i 2680 punti.

Commento tecnico - venerdì 13 aprile 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2663.99 punti (+0.83%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato terreno - è stato bloccato dalla resistenza intermedia a 2672-2674 punti ed ha chiuso 10 punti sotto il massimo giornaliero (2674 punti) con un guadagno di 22 punti. È stata una seduta positiva che si inserisce in

maniera ideale nello scenario di un rialzo di corto termine con massimo intermedio oggi o lunedì. La partecipazione a questo rialzo di corto termine è modesta - i volumi sono bassi e l'A/D cumulata sale a malapena. Crediamo quindi che la resistenza a 2672-2674 è difficile da superare e quella a 2700 è invalicabile. Al più tardi da questo livello deve partire un'altra correzione o una sostanziale spinta di ribasso - non sappiamo ancora esattamente cosa ci aspetterà nella prossima decina di giorni ma molto probabilmente la direzione del mercato sarà sud.

La volatilità VIX è caduta a 18.49 punti (-1.75) - la CBOE Equity put/call ratio era a 0.66. È ritornato un certo ottimismo e con esso la possibilità che questa fragile rialzo sia alla fine.

Ora il future è a 2675 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri e sembra aver voglia di saltare questa resistenza intermedia e muoversi in direzione dei 2700 punti. Non sappiamo se l'attacco alla resistenza fallirà come ieri o se invece ci sarà una continuazione al rialzo. Una salita in direzione dei 2700 punti non ci dispiacerebbe visto che rappresenterebbe la possibilità di un massimo intermedio. Traders che amano la speculazione possono provare ad andare short a ridosso dei 2700 punti. La ricompensa arriverà settimana prossima.

Commento tecnico - giovedì 12 aprile 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2642.19 punti (-0.55%). L'S&P500 ha aperto debole e ha chiuso sul livello d'apertura con una moderata perdita di 14 punti. Formalmente si è trattato di una seduta in trading range. La chiusura vicino al minimo giornaliero non è un segnale particolarmente negativo visto che per saldo durante la giornata rialzisti e ribassisti si sono equivalsi. Tecnicamente non appare nulla di nuovo. I volumi sono modesti e rispecchiano la reticenza degli investitori rispetto ad una situazione confusa (Siria, Cina).

Ciclicamente potrebbero verificarsi un massimo intermedio a cavallo di questo fine settimana ed un minimo significativo a corto e medio termine verso il 20 di aprile.

Ora il future è a 2654 punti (+13 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno ma ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta speculare rispetto a ieri con una chiusura sui 2660 punti.

Commento tecnico - mercoledì 11 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2656.87 punti (+1.67%). L'S&P500 ha guadagnato 43 punti e in questa maniera ha praticamente compensato la perdita di venerdì scorso. Ha corto termine l'indice è bloccato tra la zona di supporto intorno ai 2600 punti e la resistenza a 2672-2674 punti che ieri non è stata attaccata. Il quadro tecnico è costruttivo e lo sviluppo più probabile a corto termine è una salita a 2700 punti. Resta possibile la variante negativa descritta ieri. Un'ultima spinta di ribasso in direzione dei 2500-2550 punti con un pò di panico ed ipervenduto costituirebbe una solida base per una fase di rialzo a medio termine e sarebbe sicuramente una possibilità d'acquisto. Ciclicamente questa possibilità di un minimo definitivo si presenta intorno al 20 aprile. Se questa settimana l'S&P500 non riesce a superare i 2674 punti questa variante prende corpo.

A livello di sentiment vediamo già un ritorno di ottimismo (VIX a 20.47 punti, -1.30) e di una certa speculazione al rialzo da parte degli investitori retail (CBOE Equity put/call ratio a 0.57). Non pensiamo di conseguenza che l'S&P500 possa superare di slancio i 2700 punti. È più probabile che da questo livello si sviluppi una correzione.

Ora il future è a 2633 punti (-21 punti). Continua l'andamento altalenante. Alla buona seduta di ieri segue oggi un tuffo. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2634 punti. Gli investitori temono le conseguenze di un attacco aereo americano in Siria. Probabilmente bisognerà aspettare qualche giorno prima che l'esercito americano passi all'azione. È quindi poco probabile che oggi l'S&P500 riesca a recuperare dopo la debole apertura. Ci aspettiamo una chiusura sui 2630-2640 punti.

Commento tecnico - martedì 10 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2613.16 punti (+0.33%). Ieri l'S&P500 ha trascorso tutta la giornata in

positivo e alla fine è riuscito a guadagnare 8 punti ed è restato ampiamente sopra la zona di supporto sui 2600 punti - questo sostiene l'ipotesi del consolidamento e della formazione di una base alle quali deve seguire una fase di rialzo. D'altra parte l'indice ha chiuso vicino al minimo giornaliero, 40 punti sotto il massimo e sotto il livello d'apertura - durante la seduta hanno quindi prevalso le vendite. Ci sono elementi positivi e negativi ma al momento sono i primi ad avere maggior peso e prevalere.

Abbiamo una variante negativa al nostro scenario di base - l'S&P500 potrebbe ancora una volta tuffarsi sotto i 2600 punti e la MM a 200 giorni (2594 punti) e con ipervenduto e panico raggiungere il settore 2500-2550 punti. Sinceramente questa variante è poco probabile ma interessante ed affascinante. Diventa possibile poiché ora tutti vedono sul grafico la base sui 2600 punti e si stanno posizionando long - specialmente i piccoli investitori retail sembrano seguire questa ipotesi (CBOE Equity put/call ratio a 0.61). Di conseguenza una improvvisa e inattesa rottura sotto i 2590 punti potrebbe provocare un fuggi fuggi e una caduta sotto il supporto intermedio a 2553 punti. Questa variante ci piace poiché fisserebbe un solido minimo a medio termine che andrebbe comperato. Praticamente avremo un valido segnale d'acquisto che finora manca.

Ora il future è a 2649 punti (+30 punti). L'SP500 parte un ulteriore tentativo di rialzo. A 2653 punti si trova il massimo di ieri. Poi come resistenza e obiettivo massimo giornaliero valgono i 2672 punti. L'S&P500 apre nel range di ieri e quindi le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2630 punti. Bisogna però aspettare l'apertura per avere le idee chiare. Se l'S&P500 continua a salire e supera i 2653 punti avremo una seduta di forte rialzo. Se invece ci sono subito delle vendite vale lo schema della seduta in trading range.

Commento tecnico - lunedì 9 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2604.47 punti (-2.19%). Donald Trump ha annunciato nuovi dazi contro la Cina e la borsa ha nuovamente reagito con un profondo tuffo. L'S&P500 ha perso 58 punti e con il minimo giornaliero a 2586 punti ha nuovamente marginalmente bucato il supporto sui 2600 punti e la MM a 200 giorni a 2594 punti. Anche questa volta però l'indice ha reagito e ha chiuso 18 punti sopra il minimo e sopra il supporto. È evidente che l'S&P500 non riesce ad accelerare al ribasso e sui 2600 punti si sta formando una solida base. Da qui l'SP500 potrebbe risalire fino ai 2700 punti prima di iniziare un altro tentativo di ribasso.

I dati sulla partecipazione e il volume di titoli trattati in calo e sotto la media ci dicono che la pressione di vendita è in diminuzione. Malgrado la pessima seduta non ci sono danni tecnici evidenti.

A livello di sentiment rileviamo una certa tensione ma nessun panico - la volatilità VIX è salita a 21.49 punti (+2.55) - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.76.

L'S&P500 ha avuto parecchie possibilità e motivi per accelerare al ribasso e andare a testare il minimo annuale. Non lo ha fatto e la finestra temporale è ormai chiusa. È quindi probabile che ora segua una fase positiva - vedremo di che cosa si tratta appena avremo una qualche seduta positiva. Resistenza intermedia è a 2674 punti.

Ora il future è a 2622 punti (+16 punti). L'S&P500 aprirà in positiva ma ampiamente nel range di venerdì. Dovrebbe svolgere una seduta relativamente tranquilla in trading range e terminare la giornata con un guadagno di 10-20 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 aprile 13.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2662.84 punti (+0.69%). La spinta di rialzo partita mercoledì si è spenta già ieri a metà giornata a 2672 punti, poco sotto la prima resistenza intermedia a 2674 punti. Poi l'S&P500 è sceso a 2649 punti e ha chiuso il gap d'apertura. Sul finale è risalito a 2671 punti e ha terminata la seduta a 2662 punti con un guadagno di 18 punti. È probabile che l'S&P500 consolidi per alcuni giorni sui 2600-2670 punti prima di provare a salire più in alto. Non abbiamo

ancora segnali d'acquisto ma numerosi indicatori stanno migliorando e "girando" come vedete in maniera esemplare sul MACD. Gli investitori sono tornati subito piuttosto ottimisti (VIX a 18.94 punti, -1.12 / CBOE Equity put/call ratio) e questo non è buono per le prospettive di rialzo. Notiamo i volumi in calo - la partecipazione è mediocre e da quanto sembra sono piuttosto i piccoli investitori retail a comperare. Attenzione poiché questi sono anche i primi a battere in ritirata se gira il vento.

Ora il future è a 2637 punti (-25 punti). Il future era su questo livello già stamattina. L'S&P500 aprirà in gap down ma nel range di mercoledì e in generale nel range delle precedenti 8 sedute. Non crediamo che gli investitori vogliano già cambiare opinione e quindi pensiamo che dopo una debole apertura riappariranno dei compratori. Ci aspettiamo una chiusura sui 2650 punti.

Attenzione al report sul mercato del lavoro USA a marzo che verrà pubblicato alle 14.30 - potrebbe muovere i mercati e cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 5 aprile 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2644.69 punti (+1.16%). La seduta si è svolta esattamente all'opposto di quanto ci eravamo aspettati o, forse meglio, come avevamo sperato. Invece che un crollo si è verificato un key reversal day che cambia decisamente le carte in tavola. L'S&P500 è salito dopo pessime notizie - questo significa che le vendite si sono esaurite e hanno prevalso gli acquisti provocati soprattutto dalla copertura di posizioni short. La MM a 200 giorni a 2591 punti si rivela un supporto invalicabile e la conseguenza è che ora l'S&P500 può risalire fino ai 2700 punti prima di tentare nuovamente un attacco al minimo annuale.

L'S&P500 ha aperto sul minimo a 2573 punti ed è salito praticamente dall'inizio alla fine - a metà seduta ha fatto una pausa sui 2610 punti poi ha continuato la sua corsa fino ai 2649 punti - ha chiuso vicino al massimo a 2644 punti. La volatilità VIX è scesa a 20.06 punti (-1.04) mentre la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.63.

L'S&P500 risale senza essere prima caduta in ipervenduto e senza segnali di panico - difficilmente sui 2590 c'è un solido minimo ma in mancanza di un esaurimento del ribasso è probabile che ora l'S&P500 passi le prossime settimana a muoversi intorno ai 2700 punti senza prendere una direzione precisa - oscillerà piuttosto sulla base del flusso di notizie provenienti da politica ed economia.

In teoria la tendenza di base resta ribassista fino a quando l'S&P500 resta sotto i 2700 punti - non si può però aspettare questo livello per prendere delle decisioni. Chi è short deve comperare subito.

Andare long ci sembra rischioso - farlo però sopra i 2700 punti è probabilmente troppo tardi perché difficilmente quest'anno l'S&P500 salirà ancora decisamente sopra gli 2800 punti. Panico durante il ribasso avrebbe eliminato i potenziali venditori per parecchio tempo - ora invece resteranno in agguato e si ripresenteranno appena ci sarà l'occasione frenando o addirittura bloccando i tentativi di rialzo. Notiamo che ieri il DJ Transportation ha perso il -0.06% - ci sono ancora sacche di debolezza e ieri il rialzo è sembrato soprattutto un rimbalzo provocato dalla copertura di short. Volumi e partecipazione sostengono questa ipotesi.

Ora il future è a 2659 punti (+12 punti). Questa apertura in gap up ci sembra eccessiva. C'è una resistenza intermedia a 2674 punti che oggi dovrebbe bastare a stoppare il rialzo. È possibile che dopo l'S&P500 si sgonfi e ridiscenda fino ai 2649 per chiudere il gap. In linea di massima però ci aspettiamo che oggi l'S&P500 finisca la giornata con un guadagno di una decina di punti.

Commento tecnico - mercoledì 4 aprile 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2614.45 punti (+1.26%). Purtroppo ieri l'S&P500 è nuovamente rimbalzato ed è tornato sopra la MM a 200 giorni (2590 punti) ed i 2600 punti. La rottura definitiva di questo supporto intermedio si sta rivelando una faccenda complicata e snervante. Malgrado tutto, quello di ieri sembra ancora un semplice rimbalzo tecnico accompagnato da volumi in calo. Il mercato ha reagito emotivamente ad una notizia positiva riguardante Amazon ed evidentemente ci

sono state dopo le 20.30 delle coperture di short che hanno fatto risalire l'S&P500 dai 2582 ai 2619 punti in mezz'ora. Manca una solida base e a livello di indicatori non ci sono le premesse per un rialzo. Manca ipervenduto e almeno una certa dose di pessimismo se non panico - la volatilità VIX é scesa a 21.10 punti (-2.52) mentre la CBOE Equity put/call ratio é tornata nella media a 0.65. Di conseguenza manteniamo la nostra previsione di un'accelerazione al ribasso che dovrebbe sfociare su un solido minimo intorno ai 2600 punti.

Non basta di certo una seduta positiva per cambiare la tendenza del mercato che resta prevalentemente ribassista. Solo un'inattesa salita sopra i 2700 punti, come abbiamo già spiegato sabato scorso, potrebbe cambiare questa situazione.

Ora il future é a 2577 punti (-37 punti). In un mercato instabile ed emotivo basta una notizia per far cambiare direzione agli indici. La Cina ha annunciato dazi doganali su merci importate dagli Stati Uniti per 50 Mia di USD come ritorsione per le misure adottate da Donald Trump. Gli investitori vendono spaventati da questa intensificazione nella guerra commerciale tra i due Paesi. L'S&P500 aprirà sul minimo di ieri. Se in apertura scende sotto i 2575 punti dovrebbe poi cadere fino ai 2550 punti. Raramente l'S&P500 perde più di 50 punti in una giornata e di conseguenza ci aspettiamo un rimbalzo dopo eventualmente una debole rottura di questo ultimo supporto.

Speriamo che questa seduta sia decisamente negativa come premessa per l'atteso panico, accelerazione ed esaurimento su un solido minimo a medio termine.

Commento tecnico - martedì 3 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2581.88 punti (-2.23%). Ieri ci aspettavamo una seduta negativa ma non vedevamo le ragioni per una rottura del supporto intermedio a 2589-2600 punti. Ci siamo sbagliati ma potete immaginare che l'errore non ci dispiace e non ci coglie impreparati. L'S&P500 doveva cadere - l'ha fatto unicamente prima del previsto.

L'S&P500 ha aperto a 2632 punti e all'inizio é risalito a 2637 punti. Poi c'è stata una prima possente spinta di ribasso con la quale l'indice ha rotto i supporti ed é caduto fino a 2571 punti. Ha poi tentato di riprendere la MM a 200 giorni ma il tentativo si é fermato a 2586 punti. In seguito sono ritornate le vendite e l'S&P500 é sceso fino ad un minimo a 2553 punti. Dopo le 20.00 ha fatto base e sul finale é risalito a 2581 punti. Nell'immediato c'è nuovamente una situazione di eccesso di vendite e quindi l'S&P500 può rimbalzare. Troppi investitori sono però ancora positivi e stanno tentando di trovare un punto d'entrata per comperare. Manca l'ipervenduto (RSI sotto i 30 punti) e il panico per un solido minimo a medio termine. Senza di questo continueremo ad avere dei deboli rimbalzi di alcune sedute seguiti da un'altra spinta di ribasso. Il nostro obiettivo a 2500 punti si avvicina - l'ideale sarebbe che venisse raggiunto ancora questa settimana con ancora un paio di pessime sedute. La volatilità VIX é salita solo a 23.62 punti (+3.65) mentre la CBOE Equity put/call ratio é lievitata a 0.77 ma resta sotto i 0.80 da noi auspicati.

L'unico aspetto che non corrisponde al nostro scenario é lo scarso aumento dei nuovi minimi a 30 giorni e annuali - ci sono pochi titoli in forte caduta e sui quali si concentrano le vendite. La pressione di vendita si concentra invece che espandersi a tutto il listino e normalmente questo sfocia in un consolidamento e non in un'accelerazione al ribasso di tipo esaustivo.

Ora il future é a 2589 punti (+14 punti). L'S&P500 tenta un rimbalzo e aprirà leggermente sopra la MM a 200 giorni. Su questo si concentra l'attenzione degli analisti. Se l'S&P500 resta sopra i 2590 punti molti parleranno in relazione alla giornata di ieri di falsa rottura al ribasso e ci saranno acquisti di chi ritiene possibile che l'S&P500 abbia trovato un solido minimo. Noi siamo convinti che le vendite di ieri non siano state casuali e quindi pensiamo che l'S&P500 debba ricadere dopo una buona apertura. Basterebbe una chiusura in pari per lasciare aperta la strada verso il basso.

Commento tecnico - lunedì 2 aprile 14.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2640.87 punti (+1.38%). L'S&P500 ha guadagnato 35 punti - non ci aspettavamo un balzo di questo genere che é stato accompagnato da volumi nella norma. Abbiamo

sottovalutato l'effetto che spesso si osserva alla fine di un trimestre. C'è un limitato window dressing e le banche d'affari spingono il mercato per migliorare le performances dei portafogli. Normalmente questo guadagno sparisce velocemente all'inizio del mese successivo.

L'S&P500 ha aperto a 2623 punti ed è caduto a 2609 punti di minimo. Poi è salito a 2641 punti e questo livello è servito come punto di riferimento fino alla fine. L'S&P500 è in effetti oscillato sui 2640 punti fino alle 20.00, si è impennato a 2659 punti di massimo ed è tornato in chiusura a 2641 punti. Questa seduta positiva rafforza il supporto intermedio sui 2600 punti (MM a 200 giorni) ma non cambia la tendenza che a corto termine è ancora negativa. L'S&P500 dovrebbe nei prossimi giorni ritentare la rottura sotto il supporto. In questo caso avremo l'attesa ultima spinta di ribasso su un solido minimo a medio termine. L'alternativa è che l'S&P500 all'inizio di questa settimana continui a salire e in questo caso potrebbe tornare fino ai 2700 punti prima di distribuire e ricadere. Generalmente siamo convinti che nella prossima decina di sedute ci debba essere un test del minimo annuale. Se avremo panico e ipervenduto dovrebbe poi seguire una fase di rialzo sostenibile a medio termine - in questa fase l'S&P500 potrebbe salire su un nuovo massimo storico marginale. Sul lungo termine siamo vicini ad un top pluriennale - la seconda parte dell'anno rischia di essere (decisamente) in discesa.

Ore il future è a 2631 punti (-12 punti). Stamattina il future è rimasto tranquillo sui 2635 punti - oggi pomeriggio sta scivolando verso il basso. Le premesse sono per una seduta durante la quale dovrebbero predominare le vendite. L'S&P500 aprirà sui 2626 punti. In teoria dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere sul livello d'apertura. Sembra troppo presto per un attacco al supporto sui 2589-2600 punti - mancano le ragioni.